

LA COLLEZIONE MEDICA DEL FONDO VALLETTA  
DELLA BIBLIOTECA ORATORIANA DEI GIROLAMINI  
DI NAPOLI

Lo spoglio dell'*Antico Catalogo* manoscritto del 1726 della Biblioteca dei Girolamini di Napoli, edito nel 2020 a cura di Fabrizio Lomonaco, ha portato all'individuazione di 227 voci bibliografiche e 5 voci manoscritte di ambito medico-scientifico corrispondenti a materiali appartenuti alla biblioteca di Giuseppe Valletta, i cui legami con il mondo della medicina sono testimoniati oltre che dal rapporto diretto con personalità del calibro di Tommaso Cornelio e Leonardo Di Capua – il cui *Parere sull'origine, il progresso e l'incertezza della medicina* fu dal bibliofilo inviato in dono ad Antonio Magliabechi nel 1681<sup>1</sup> – anche dalla comune esperienza *investigante* e dai proficui legami epistolari con eminenti personalità del mondo scientifico come, ad esempio, Francesco Redi<sup>2</sup>. Ancor prima di volgere l'attenzione su alcuni titoli del catalogo,

<sup>1</sup> «[...] avendo in esso rinovellato l'antico dire e favella toscana». Lettera di G. Valletta a A. Magliabechi, Napoli, 26 agosto 1681, in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, 2 voll., a cura di A. Quondam e M. Rak, Napoli, 1978, vol. II, p. 1052. Trattasi della prima lettera inviata dal Valletta al Magliabechi, al quale il bibliofilo chiedeva – lamentando le «infelici stampe napoletane» – di essere aggiornato sulle novità editoriali, essendo egli «desideroso di notizia de' libri per accrescere la mia libreria». Sull'intenso «commerzio di lettere» tra i due, protrattosi almeno fino al 1706, vedi ivi, pp. 1047-1051. Riguardo la difficoltà di approvvigionamento librario locale, colpiscono le considerazioni di Emeric Bigot che, giunto a Napoli nel 1660, fu sorpreso nel «vedere una grande città così sprovvista di buoni libri» al punto che, relativamente alla lista di libri che il Magliabechi chiese di procurarsi, fu costretto a confessare di non averne trovato alcuno (S. MASTELLONE, *Pensiero politico e vita culturale a Napoli nella seconda metà del Seicento*, Messina-Firenze, 1965, p. 105). Su Di Capua vedi il breve profilo bio-bibliografico in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, cit., vol. I, pp. 443-444.

<sup>2</sup> Le cifre sono indicative, essendovi volumi comprendenti al loro interno più opere di uno stesso o diversi autori – puntualmente indicate nella mia appendice – talvolta, ma non sempre, con proprio frontespizio come nel caso delle *Recentiorum disceptationes*

consistente piuttosto in un repertorio bibliografico articolato in sezioni tematiche suddivise per formato e lingua<sup>3</sup>, preme ricordare l'impossibilità di separare nettamente la medicina di età moderna da altre discipline 'ausiliarie' o 'sorelle', che almeno fino alla metà dell'Ottocento, in assenza di uno statuto disciplinare definito, affiancavano e compene-travano l'*ars longa* che, di conseguenza, se nell'*AC1726* è classificata assieme alla filosofia e la matematica – annoverando opere di medici quali Fludd, Lemnius, Maier o Mizauld intrise di astrologia, alchimia, occultismo e filosofia ermetica – nel seicentesco catalogo della Biblioteca Brancacciana di Napoli è affiancata, ad esempio, alla filosofia e l'astrologia. Il criterio selettivo adottato ha privilegiato titoli connessi

di Harvey (ex officina Ioannis Maire, 1647) rilegate con le opere di James Primerose e Gaspare Aselli. Per non incorrere in un macchinoso esercizio di stile, che avrebbe dovuto sia tenere conto delle peculiarità tipografico-editoriali del tempo sia fare fronte alla parzialità delle informazioni fornite dal compilatore, la cifra complessiva della collezione medica tiene conto delle sole voci bibliografiche – escluse quelle manoscritte conteggiate a parte – contrassegnate nel catalogo da una croce. Non sono quindi calcolati nel novero i titoli ulteriori che alcuni volumi raccolgono al loro interno né tantomeno i tomi multipli che compongono alcune monografie o le collezioni di periodici. La somma complessiva dell'antico catalogo manoscritto del 1726 (d'ora in poi *AC1726*) – alla quale vanno aggiunti i 184 manoscritti e i 24 volumi d'«Immagini» – la fornisce M. SANTORO, *La Biblioteca Oratoriana di Napoli, detta dei Girolamini*, Napoli, 1979, pp. 33-34. L'esatta suddivisione dell'*AC1726* per materia e formato è la seguente: «Libri Ecclesiastici», «Philosophi, Mathematici, et Medici», «Historici, et Geographi», «Lexicographi, et Bibliothecarii», «Authores Graeci», «Authores Latini», «Literatores, et Antiquarii» (*in folio*, cc. 1r-21v); «Libri Ecclesiastici», «Philosophi, Mathematici, et Medici», «Historici, Geographi, Bibliothecarii, etc», «Authores Graeci, et Latini», «Literatores, Antiquarii, et Miscellanei» (in 4°, cc. 22r-58v); «Libri Ecclesiastici», «Philosophi, Mathematici, et Medici», «Historici, et Geographi», «Authores Graeci, et Latini», «Literatores, Antiquarii, et Miscellanei», «Poetae Latini Recentiores» (in 8° et in 12°, cc. 59r-119v); «Juridici, et Politici», «Libri Italici soluta oratione», «Poetae Italici» (*in folio*, in 4°, in 8° et in 12°, cc. 120r-194v); «Comici, Tragici, et Bucholici Itali» (in 4°, in 8° et in 12°, cc. 195r-201r); «Libri Gallici» (*in folio*, in 4°, in 8° et in 12°, cc. 201v-231v); «Libri Anglici» (*in folio*, cc. 232r-233r), «Libri Anglici, et Hollandici» (in 4°, cc. 233v-234r); «Libri Anglici» (in 8° et in 12°, cc. 234v-237r); «Libri Hispanici» (*in folio*, in 4°, in 8° et in 12°, cc. 237v-239v), «Libri Manuscripti» (*in folio*, in 4°, in 8° et in 12°, cc. 240r-244v); «Venti-quattro volumi d'Immagini d'uomini illustri in ogni Scienza» (c. 244v) (*Antico Catalogo della Biblioteca dell'Oratorio di Napoli detta dei Girolamini*, a cura di F. Lomonaco, Napoli, 2020, p. VI).

<sup>3</sup> Per un approfondimento sull'*AC1726* mi sia consentito rimandare a G. FALCUCCI, *L'Antico Catalogo del 1726 della Biblioteca dei Girolamini di Napoli*, in questo «Bollettino» LI (2021), pp. 265-290.

all'ambito medico nelle sue branche odierne (chirurgia, anatomia, patologia, terapeutica, embriologia, fisiologia, dietetica, farmacologia, fisica medica, chimica, storia della medicina etc.) e passate (anatomia comparata, scienze naturali, balneologia, botanica medica, filosofia naturale, astrologia, medicina popolare etc.) che rappresentano indicativamente, sul totale dei 10.350 libri stimati da Marco Santoro, circa il 2,3% del totale. Nel novero, che trascura le opere enciclopediche e miscellanee, sono stati inclusi i periodici scientifici come gli *Acta eruditorum*, fondati da Otto Mencke a Lipsia nel 1682, o il *Journal des sçavans*, fondato da Denis de Sallo a Parigi nel 1665, che pur nella loro interdisciplinarietà non potevano restare esclusi dato l'intrinseco ruolo avuto nell'evoluzione del dibattito medico-scientifico. Partendo da quest'ultima categoria, è necessario ricordare che la seconda metà del Seicento vide in Europa la fondazione di un alto numero di periodici in un primo momento quasi esclusivamente scientifici, posti al centro di un *commercium litterarum* diffusosi grazie alle rotte del mercato librario e delle corrispondenze erudite destinate «all'informazione rapida e circolare, all'avviso di novità letterarie e scientifiche, a brevi cenni critici e alle liste di libri»<sup>4</sup>. Questi elementi sono perfettamente riscontrabili nel 'reticolo epistolare' di Valletta che non esitò a procurarsi, attraverso canali di scambio, dono e acquisto<sup>5</sup>, i più importanti libri e periodici del tempo come: il *Giornale de' letterati* fondato a Roma dall'abate Francesco Nazzari nel 1668; le *Nouvelles de la république des lettres* pubblicate ad Amsterdam dal 1684 a cura di Pierre Bayle; la *Bibliothèque universelle et historique* e la *Bibliothèque choisie* fondate da Jean Le Clerc rispettivamente nel 1686 e nel 1703; la *Miscellanea curiosa medicophysica* fondata nel 1670 e organo dell'*Academia naturae curiosorum Leopoldina-Carolina* di Halle; la versione francese degli *Acta eruditorum* intitolati *Ouvrages des savans publiez à Leipzig l'année 1682*. Stride sicuramente la mancanza delle *Philosophical Transaction* – editate dalla Royal Society di Londra dal 1665 e presenti nell'AC1726 solo in alcune annate tradotte in latino e stampate

<sup>4</sup> V. I. COMPARATO, *Giuseppe Valletta. Un intellettuale napoletano della fine del Seicento*, Napoli, 1970, p. 105.

<sup>5</sup> In una lettera del 25 dicembre 1685, Valletta chiedeva al Magliabechi di favorirlo nel «trattare la compra della libreria del fu Carlo Dati, perché, cadendo nelle mani di un libraio che ho obbligato a comprarla, io mi provviderei di alcuni libri che mancano alla mia, et avvisarmi l'ultimo prezzo, perché io so più o meno quanto si possa pagare sentendone l'inventario» (Lettera di G. Valletta a A. Magliabechi, Napoli, 25 dicembre 1681, in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, cit., vol. II, pp. 1068-1069).

ad Amsterdam – soprattutto se si tiene conto dell’allargamento progressivo di molti periodici a tematiche storiche, ecclesiastiche, teologiche, filosofiche e filologiche differentemente della rivista inglese che garantì la prevalenza delle memorie scientifiche, dei resoconti di esperimenti e delle recensioni di libri di fisica, medicina e scienze naturali<sup>6</sup>.

Ritornando agli *Acta eruditorum*, il *trait d’union* che lega gli ambienti culturali napoletani a quelli d’oltralpe era sicuramente la mediazione dei bibliotecari – su tutti il Magliabechi che riforniva i redattori di libri pubblicati a Napoli<sup>7</sup> – o degli editori, come Antonio Bulifon, attivi nell’opera di consolidamento del *commercium* tra Napoli e Lipsia tramite la corrispondenza con il Mencke al quale, ad esempio, il tipografo francese chiedeva, in una lettera del 14 luglio 1696, l’invio di «six copies des Acta eruditorum complet» insieme alla grande raccolta del Goldast sulle leggi imperiali, apparsa a Francoforte nel 1613<sup>8</sup>. A Lipsia era giunta da tempo anche la fama del Valletta, il cui ruolo di mediatore culturale

<sup>6</sup> Sull’allargamento tematico che interessò i periodici vedi V. I. COMPARATO, *Giuseppe Valletta*, cit., pp. 126-136. Gli *Acta eruditorum* erano suddivisi in sei sezioni: teologia e storia ecclesiastica; diritto; medicina e fisica; matematica; storia e geografia; miscelanea di filosofia e filologia. Per un approfondimento sugli *Acta* vedi S. Mastellone, *Pensiero politico e vita culturale a Napoli*, cit., pp. 97 sgg., ma anche il recente F. Lomonaco, *Il ‘commercio’ delle idee. Contributo allo studio dei periodici europei di Sei-Settecento*, Milano, 2021, al quale si rimanda per un focus sulla *Bibliothèque* del Le Clerc, di cui Lomonaco indaga l’attività di censore. Per una rassegna delle principali gazzette sorte in Europa in età moderna vedi la voce *Periodici*, a cura di S. La Colla, in *Enciclopedia Italiana*, vol. XXVI (1935); per la serie di *émules* fondati sulla scia del *Journal sçavans* vedi J. P. VIRTU, *Du Journal des savants aux Mémoires pour l’histoire des sciences et des beaux-arts: l’esquisse d’un système européen des périodiques savants*, in «Dix-septième siècle» CCXXVIII (2005) 3, pp. 527-545, disponibile all’indirizzo <https://www.cairn.info/revue-dix-septieme-siecle-2005-3-page-527.htm>.

<sup>7</sup> S. MASTELLONE, *Pensiero politico e vita culturale a Napoli*, cit., p. 100, che ricorda come tra i corrispondenti napoletani del Magliabechi figurassero i tipografi Raillard (19 lettere) e Bulifon (126 lettere). La mole di libri che viaggiava con la corrispondenza diretta e spedita al Magliabechi doveva essere tra le maggiori dell’epoca e da Napoli seguiva, talvolta, la via marittima per Livorno piuttosto che quella via terra poiché, come scrisse il Bulifon, «la strada di Roma è difficile per la dogana che si vuole la licenza per l’Inquisizione». Ciononostante anche a Livorno esisteva una certa sorveglianza (ivi, p. 103). Le corrispondenze dei due tipografi con il Magliabechi sono edite in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, cit.

<sup>8</sup> F. LOMONACO, *Il ‘commercio’ delle idee*, cit., p. 70. Tra i principali corrispondenti dall’Italia di Mencke figuravano il bibliotecario vaticano Schelstrate e il Magliabechi. Antonio Bulifon aveva già chiesto precedentemente a quest’ultimo, in una lettera del 14 maggio 1696, di procurarsi tre o quattro copie degli *Acta* (*ibid.*, n. 115).

fu apprezzato come testimonianza la recensione del 1697 al *Museum italicum* di Jean Mabillon e Michel Germain, i quali «urbis Neapolitanae decora duce Valletta viderunt, cuius instructissima bibliotheca inprimis ipsis placuit»<sup>9</sup>. Meta ambita – paragonata dal Goetz a una «Assemblea delle Muse, che ha Apollo per Preside»<sup>10</sup> – la biblioteca vallettiana, visitata nel 1688 dal viceré Conte di Santo Stefano<sup>11</sup>, accoglieva numerose copie spedite in dono da studiosi di tutta Europa<sup>12</sup>. Sicuramente molti

<sup>9</sup> *Acta eruditorum*, 1687, pp. 593-605, rec. a *Museum italicum, seu Collectio veterum scriptorium ex bibliothecis Italicis*, eruta a D. Iohanne Mabillon et D. Michaelae German presbyteris et monachis Benedictin. congreg. S. Mauri, Tomus I, Parisiis, apud J. Boudot, 1687, p. 601, cit. in F. LOMONACO, *Il 'commercio' delle idee*, cit., p. 71. In una lettera del 1685 al Magliabechi, Valletta ripercorreva il soggiorno del padre maurino, accolto «alcune miglia fuori la città e per un mese continuo che qui è stato non l'ho lasciato vivere senza la mia servitù, essendomi ancor portato con essolui sino alla Cava [...] facendolo conoscere e riverire da tutti i migliori soggetti della città, quali, in un giorno appuntato, vennero uniti nella mia libreria a riconoscerlo nell'originale, giacché in copia per i suoi libri, che solo io tengo, era stato venerato per la sua dottrina e più per quella manifestata nell'eruditissima opera *De re diplomatica*» (Lettera di G. Valletta a A. Magliabechi, Napoli, 21 novembre 1685, in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, cit., vol. II, pp. 1066-1067). Nella stessa missiva Valletta riferiva del soggiorno in corso di Gilbert Burnet, «fulmine delle lettere», trattenutosi per sei giorni a Napoli, «avendolo goduto tre giorni continui con quello della domani. E se non era per me si n'andava con qualche scandalo della città senz'aver osservato lettere e letterati» (*ibid.*).

<sup>10</sup> A. P. BERTI, *Vita di Giuseppe Valletta Napolitano, detto Bibliofilo Atteo*, in *Le vite degli Arcadi illustri [...] pubblicate [...] da Gio. Battista Crescimbeni [...]*, 5 voll., Roma, per Antonio de' Rossi, 1708-1751, vol. IV, 1727, p. 65.

<sup>11</sup> V. I. COMPARATO, *Giuseppe Valletta*, cit., p. 89. La notizia comparve sulla *Gazzetta napoletana* del Parrino del 12 maggio 1688 (num. 47), venendo poi ripresa da Domenico Confuorto nei propri *Giornali di Napoli*.

<sup>12</sup> Un esempio è dato da Lorenzo Teodoro Gronovio che in una lettera al Magliabechi lo avvisava di avere inviato una copia in più delle proprie opere affinché una fosse data al Valletta. Da una lettera inviata al Le Clerc, il 22 febbraio 1687, da Nicolas Fatio De Duillier, membro della Royal Society, si apprende dell'invio dei volumi della *Bibliothèque* al Valletta per interessamento di Burnet (F. LOMONACO, *Il 'commercio' delle idee*, cit., p. 117). L'infaticabile attività di bibliofilo del Valletta è testimoniata da una lettera del 1683 inviata al Magliabechi, nella quale oltre a ringraziarlo delle «notizie letterarie somministratemi», lo avvisava di come dall'Olanda gli fossero giunti «più di 200 pezzi de libri, e di quei heinsiani ho buona speranza di averne molti e particolarmente della lingua greca, nella quale siamo io et il mio figliolo» (Lettera di G. Valletta a A. Magliabechi, Napoli, 24 agosto 1683, in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, cit., vol. II, p. 1065). Nel mese di settembre Valletta avrebbe inviato al corrispondente fiorentino un esemplare delle *Lezioni intorno alla natura delle mofete* del Di Capua, che nel gennaio seguente avrebbe indirizzato al Magliabechi un breve biglietto di ringraziamento

testi scientifici appartenuti alla raccolta vallettiana provengono da questo circuito privilegiato come testimonia, sul versante medico-naturalistico, l'impegno di Francesco Redi a voler procurare testi di area toscana da spedire al «Sig. Don Giuseppe» che, da una lettera dello studioso aretino del 27 settembre 1692, si apprende esser in quel tempo in corrispondenza con l'anatomista ragusano Giorgio Baglivi<sup>13</sup>. Significativa è, infine, una lettera del 25 maggio 1688 con la quale Redi avvisava Valletta di avergli inviato un «fagotto di Libri» stampati a Firenze di cui alcuni «doppj, acciocchè ella possa servirne qualche suo Amico». Tra di essi, sei esemplari delle *Osservazioni intorno a' pellicelli del corpo umano* di Giovanni Cosimo Bonomo (1687), di cui una copia il mittente raccomandava fosse consegnata al medico frignanese Luca Tozzi assieme a un esemplare delle *Osservazioni anatomiche intorno alle tartarughe* di Giovanni Caldesi (1687)<sup>14</sup>. Questo singolo episodio testimonia l'intensa

per la «stima così grande ch'ella fa di me e delle mie opere» (Lettera di L. Di Capua a A. Magliabechi, Napoli, 29 gennaio 1684, ivi, vol. I, p. 445). Altra località di approvvigionamento librario fu negli anni successivi Londra, da dove nel 1686 Valletta ricevette «molti libri curiosissimi et ancora in quella lingua [inglese] poichè, essendomi alquanto soddisfatto della greca e pienamente della francese, desidero apprendere quella, come ho incominciato, dell'Inghilterra» (Lettera di G. Valletta a A. Magliabechi, Napoli, 9 aprile 1686, ivi, vol. II, pp. 1078-1079).

<sup>13</sup> *Lettere di Francesco Redi*, Firenze, nella stamperia Magheri, 1825, p. 100. Da una missiva del Redi al Valletta, del 16 settembre 1687, sappiamo dell'invio a Napoli di una copia del *Giornale de' letterati* (num. VIII, 31 agosto 1673) dove erano registrate, come scriveva il mittente, «molte mie Esperienze in una Scrittura intorno ad un'acqua che in Francia, e in Inghilterra predicarono miracolosa per istagnare subito subito tutti quanti i flussi di sangue, che sgorgano da qualsivoglia vena, o arteria. In queste Esperienze mostro la vanità di quest'acqua». Il naturalista toscano chiese per questo motivo al Valletta se l'editore Raillard avesse potuto aggiungere la sua ultima «Scrittura» all'edizione dei suoi scritti che stava curando, ricordandogli di avergli inviato «una Scrittura Latina di mie esperienze intorno a' Sali fattizj [...] in caso, che la volesse in Lingua Italiana, me lo avvisi, che glie la manderò» (*Lettere di Francesco Redi* [...], Seconda edizione fiorentina. Accresciuta [...], 3 voll., in Firenze, Gaetano Cambiagi, 1779-1795, vol. I, 1779, pp. 154-155). Sull'importanza della raccolta napoletana delle opere del Redi, distintasi per le dediche premesse alle singole opere del naturalista indirizzate ai personaggi più significativi della cultura investigante, vedi M. TORRINI, *Dagli Investiganti all'Illuminismo: scienza e società a Napoli nell'età moderna*, in *Storia del Mezzogiorno*, 15 voll. in 19 tomi, a cura di G. Galasso e R. Romeo, Napoli (poi Roma), 1986-1994, vol. IX, pp. 611-612.

<sup>14</sup> *Lettere di Francesco Redi* [...], Seconda edizione fiorentina, cit., vol. I, 1779, pp. 182-183. Gli altri libri consistevano in due esemplari delle *Poesie* di Vincenzo da Filicaja, di cui uno da consegnare, assieme a un esemplare dei *Sonetti* del Terenzi, a d. Filippo Anastasio. Redi spediva al Valletta anche due suoi ritratti «per aver occasione

circolazione libraria sviluppatasi – al riparo dalle strette maglie della censura ecclesiastica<sup>15</sup> – lungo capillari rotte che videro Valletta, figura vicina all'ala più progressista della ricerca filosofica e scientifica napoletana, tra i principali referenti di un circuito dove i libri di argomento medico, grazie soprattutto alla compulsiva vitalità del settore, rappresentavano una non indifferente fetta di mercato.

La maggioranza delle voci bibliografiche estrapolate dall'*AC1726* – corrispondenti a 1 del Quattrocento, 51 del Cinquecento, 158 del Seicento e 5 del Settecento<sup>16</sup> – appartiene alla categoria dei libri «Philosophi, Mathematici et Medici» che raccoglieva i più aggiornati contributi scientifici del tempo. In ambito anatomico risalta, così, l'atlante *in-folio* di Govard Bidloo con le illustrazioni di Gérard de Lairese pubblicato ad Amsterdam nel 1685, ma anche classici di pregio come l'edizione *in-folio*, pubblicata a Basilea nel 1555, del *De humani corporis fabrica* di Andrea Vesalio. La restante parte dei titoli è suddivisa tra le sezioni dei libri in lingua, con una predominanza di opere in francese; dei «Libri Italici soluta oratione», che raccoglie i contributi in lingua italiana; degli «Authores Graeci et Latini», dove si segnalano l'edizione ginevrina *in-folio* delle opere di Ippocrate, a cura del medico francese Anuce Foës (1657), e la *Theriakà* di Nicandro stampata dal Manuzio nel

di star sempre appresso di V. Sig. Illustriss. se non posso con la persona, almeno con l'immagine», promettendogli di raccogliere medaglie per il suo Museo. Il libro del Caldesi non arrivò a destinazione tanto che il Redi promise, in una lettera del 16 agosto, la spedizione di altre due copie (ivi, pp. 196-197). L'impegno fu rinnovato in una successiva missiva del 7 settembre (ivi, pp. 199-200). Su Tozzi si veda il profilo bio-bibliografico in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, cit., vol. II, pp. 1025-1028. Tozzi intrattenne con il Magliabechi un contatto epistolare più che ventennale, imperniato sullo scambio di informazioni bibliografiche e di libri anche quando il frignanese si trasferì temporaneamente a Roma, tra il 1695 e il 1700, succedendo a Malpighi nella carica di medico del papa Innocenzo XII.

<sup>15</sup> Sul rapporto conflittuale tra editoria, società civile e i tribunali ecclesiastici a Napoli nel Seicento vedi V. I. COMPARATO, *Giuseppe Valletta*, cit., p. 139-194; P. LOPEZ, *Inquisizione, stampa e censura nel Regno di Napoli tra '500 e '600*, Napoli, 1974; M. SANTORO, *Le secentine napoletane della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Roma, 1986, pp. 1-62, al quale si rimanda per la fondamentale introduzione dedicata all'editoria napoletana del Seicento. Contributi più recenti sull'editoria napoletana sono di G. LOMBARDI, *Tipografia e commercio cartolibrario a Napoli nel Seicento*, in «Studi Storici» XXXIX (1998) 1, pp. 137-159; G. DI MARCO, *Librai, editori e tipografi a Napoli nel XVII secolo*, in «La Bibliofilia» CXII (2010) 1, pp. 21-62.

<sup>16</sup> Non si è tenuto conto in questa ripartizione dei periodici siccome alcuni ricoprono gli anni a cavallo tra il Sei e Settecento.

1499; infine dei «Literatores, Antiquarii, et Miscellanei» dove abbiamo le *Variarum lectionum, in medicinae scriptoribus* di Girolamo Mercuriale (1588) a testimonianza di una determinata ‘flessibilità classificatoria’. Appartenenti alla categoria dei «Libri manuscripti», raccolti in un’appendice a parte, sono invece cinque codici membranacei di argomento medico risalenti ai secoli XIII-XIV, di cui uno contenente la *Summa conservationis et Curationis* e la *Chirurgia* di Guglielmo da Saliceto<sup>17</sup>.

Nell’impossibilità di trattare in questa sede le singole opere dei medici napoletani presenti nell’AC1726 – che annovera figure di spicco come Marco Aurelio Severino, Luca Antonio Porzio, Tommaso Cornelio e Luca Tozzi – mi limito a quantificare quelle stampate a Napoli, che

<sup>17</sup> Per la descrizione del codice, appartenuto a tale Jacopo di Piacenza, vedi E. MANDARINI, *I codici manoscritti della Biblioteca Oratoriana di Napoli*, Napoli-Roma, Stabilimenti Tip. Librarii A. & S. Festa, 1897, pp. 54-55. Per la descrizione degli altri quattro: il *Liber de re erbaria*; il *De formis Instrumentorum ad omnes aegritudines et de cura earum*; il *Libro di Quistioni naturali*; il *Tesoro dei poveri*, vedi le pp. 44-45, 57-58, 64-65, 73-74. Questi ultimi, tranne il secondo, trovano descrizione anche in *Codici Miniati della Biblioteca Oratoriana dei Girolamini di Napoli*, a cura di A. Putaturo Murano e A. Perriccioli Saggese, Napoli, 1995, pp. 29, 68, 89-91. Il *Liber de re erbaria*, redatto in minuscola semigotica, è di autore incerto e contiene alcuni rimedi per curare le malattie, oltre a ricette e indicazioni sull’alimentazione. Secondo Mandarini, esso doveva presentare in origine una seconda parte contenente la descrizione delle erbe. Nell’ultima carta, dopo l’indice, è apposta una nota di possesso scritta con caratteri del XVI-XVII secolo in francese: «Ce livres est a moi Petro Sala» (c. 78 v.). Il *De formis Instrumentorum*, dedicato agli strumenti chirurgici, è suddiviso in due libri: il primo comprensivo di tre trattati suddivisi a loro volta in 61, 96 e 35 capitoli; il secondo con un solo trattato suddiviso in 110 *particula*. Il *Libro di Quistioni naturali*, redatto in scrittura umanistica corsiva, è citato nell’elenco di Apostolo Zeno. Secondo Mandarini contiene l’opera di Gerolamo Manfredi riguardante la conservazione della sanità del corpo, del benessere dello spirito, oltre alla preservazione dei mali e la loro cura con rimedi naturali. Il manoscritto è privo di frontespizio e di autore, ma probabilmente è di bottega fiorentina. Alla fine dell’Indice è presente una prima nota di possesso di mano recente: «Baptista Ponzanus Iste liber est Dni Bernardiny de Ponzonibus de Drona» (c. 8 v.); alla fine del codice vi è una seconda nota di possesso di mano recente: «Sono foglie setanta quatro di questo libro et è di Pietro Francesco Soldatte Barbiero in Milano» (c. 75 v.). Il *Tesoro dei poveri*, redatto in scrittura semigotica, contiene due opere: il *Tesoro dei poveri* e i *Segreti medicinali*, che furono aggiunti in un secondo momento. Alla c. 69 si legge: «Complito e questo libero chiamato thesauro di poveri scripto per mano de mi Zuane diluza per la serenissima dugal signoria de Venezia castelan del castel de cataro et complito a di XI mazo MCCCX...ad honor e studo del mio magnifico signor mis. Piero duodo honorando conte et capitano de catar al qual Io scripsi questo libro».

ammontano ad appena 8 titoli editi per i tipi del Raillard, Mosca, Beltrano, Cacchi, Rosselli, Muzio e Gessari.

Del Raillard è l'edizione del 1689 del *Parere* di Leonardo Di Capua, manifesto dell'esperienza investigante a difesa della *libertas philosophandi* in un secolo, il XVII, che vide la medicina iniziare ad acquisire nella capitale spazi nuovi di ricerca nelle accademie, assumendo un'importanza politico-culturale che andava ben oltre la specificità disciplinare<sup>18</sup>. Considerevole è la presenza nel fondo vallettiano di testi dedicati alla balneologia e al termalismo che per l'area napoletana annoverano il volgarizzamento della *Succinta instauratio de Balneis totius Campanie* di Giovanni Elisio<sup>19</sup>, e il longevo trattato sui *rimedi naturali che sono*

<sup>18</sup> A. MUSI, *Medicina e scienza a Napoli nel Seicento*, in *Sebastiano Bartoli e la cultura termale del suo tempo*, a cura di R. M. Zaccaria, Firenze, 2012, pp. 13-26, al quale rimando per la panoramica sulle accademie napoletane seicentesche e per il sunto del *Parere*, la cui prima edizione fu edita a Napoli dal Bulifon nel 1681; vedi anche A. BORRELLI, *Medicina e atomismo a Napoli nel secondo Seicento*, in *Atomismo e continuo nel XVII secolo: atti del Convegno internazionale Atomisme et continuum au XVII<sup>e</sup> siècle*, Napoli, 28-29-30 aprile 1997, a cura di E. Festa e R. Gatto, Napoli, 2000, pp. 341-359. Del Di Capua l'AC1726 attesta anche la *Vita di Andrea Cantelmo* (Napoli, Giacomo Raillard, 1693) oltre alla *Vita di Lionardo di Capoa detto fra gli Arcadi Alcesto Cillineo* (Vinegia, 1710) redatta da Niccolò Amenta. Sull'Accademia degli Investiganti e il 'processo agli ateisti' vedi: M. TORRINI, *Dagli Investiganti all'Illuminismo*, cit., pp. 601-630; ID., *L'Accademia degli Investiganti. Napoli 1663-1670*, in «Quaderni Storici» XLVIII (1981), pp. 845-883; M. H. FISCH, *L'accademia degli Investiganti*, in «De homine» XXVII-XXVIII (1968), pp. 17-178; S. MASTELLONE, *Pensiero politico e vita culturale a Napoli*, cit., 145-176. Sulla difesa dei *novatores* da parte del Valletta vedi V.I. COMPARATO, *Giuseppe Valletta*, cit.

<sup>19</sup> *La volgare instauratione Elisiana de li bagni neapolitane et puteolane ad commune utilita del li indocte. Et recreatione delle gente maxime per le primarie femine de la felice Campania*. Questo testo doveva essere *ab origine* inserito nell'opuscolo del medico napoletano Giovanni Elisio intitolato *Succinta instauratio de Balneis totius Campanie [...] cum Libello contra malos medicos [...] Elisianum auxilium in horribile flagellum morbi gallici contra non nullos barbaros ac vulgares empiricos*, stampato a Napoli da Antonio Frezza intorno al 1519 e di cui costituiva il volgarizzamento. L'AC1726 non riporta il riferimento all'opera latina di Elisio, inducendo a credere che lo scriterello – di cui una rara copia è custodita presso la Biblioteca Nazionale di Napoli (S. Q. XXII. C 22/2) – sia stato separato dall'edizione originaria. Vedi anche E. PONTIERI, *Baia nel Medioevo*, in «Archivio Storico per le Province Napoletane» XCIV (1977), p. 51 e n. 45. Cfr. C. A. LIVADIE, *Tremblements de terre, éruptions volcaniques et vie des hommes dans la Campanie antique*, Naples, 1986, pp. 183-184. Sulla tradizione dei bagni e la balneologia medica vedi i saggi raccolti in *Sebastiano Bartoli e la cultura termale del suo tempo*, cit., in partic. M. ANDRIA, *Antecedenti del Bartoli. La tradizione a stampa dei «Bagni di Pozzuoli»*, in *Sebastiano Bartoli e la cura termale del suo tempo*, cit., pp. 113-127.

*nell'isola di Pithecusa* di Giulio Iasolino, pubblicato per i tipi del Cacchi nel 1588, in cui l'autore, maestro di Marco Aurelio Severino, «forte di una certa cultura chimica», nel collegare gli «incendi intestinali» della zona alle «miniere» ricche di metalli, riconobbe alle acque ischitane la proprietà di seccare e 'risolvere' gli umori in eccesso<sup>20</sup>. Dai torchi del Beltramo fu data alle stampe nel 1634 l'*Opera pia per la salute del corpo humano* di Pio della Marra, abate della Gran Croce di Cipro il quale – preso «partito d'indagar la vertudi della natura per la sanità del corpo humano, acciò con la dottrina sacra, giouando alla parte superiore dell'anima, con quest'altra pratica veniss'a soccorrere al corpo»<sup>21</sup> – dedicò i suoi ultimi anni di vita agli studi medico-naturalistici, installando nel monastero napoletano di S. Severino una «magnifica spezieria [...] dotata di ricca suppellettile e di copiosi istromenti»<sup>22</sup>. Al Settecento risalgono infine: il libello di Niccolò Lanzani contro l'abuso delle flebotomie, catartici e vescicanti, edito nel 1703 per i tipi del Rosselli<sup>23</sup>; il *De motu corporum nonnulla et de nonnullis fontibus naturalibus* e le *Lettere e discorsi accademici* dell'investigante Luca Antonio Porzio<sup>24</sup>, stampate rispettivamente dal Gessari e dal Muzio nel 1704 e 1711; infine il *Tractatus physico-medico* sulle febbri di Niccolò Crescenzo, uscito dai

<sup>20</sup> M. CONFORTI, *Il termalismo meridionale fra Cinquecento e Seicento*, in *Sebastiano Bartoli e la cultura termale del suo tempo*, cit., pp. 9-10.

<sup>21</sup> P. DELLA MARRA, *Opera pia per la salute del corpo humano* [...], in Napoli, per il Beltramo, 1634, p. 3. Dello stesso anno è la traduzione latina *Opus pium pro corporis humani salute auctore* (Neapoli, apud Lazarum).

<sup>22</sup> R. MASTRIANI, *Dizionario geografico-storico-civile del Regno delle due Sicilie*, Napoli, Diogene, 1839-1843, pp. 414-415. Brevi cenni sul Della Marra in N. TOPPI, *Biblioteca Napoletana, et apparato a gli huomini illustri in lettere di Napoli, e del Regno* [...], in Napoli, Antonio Bulifon, 1678, cit., p. 53.

<sup>23</sup> Sul Lanzani vedi il breve profilo bio-bibliografico in *Lettere dal Regno ad Antonio Magliabechi*, cit., vol. II, p. 721. Del Lanzani, medico e chimico, si conservano tre lettere indirizzate al Magliabechi tra il 1703 e il 1704, di cui una in latino. Lanzani inviò il proprio libello al Magliabechi via Livorno, ma il pacco di libri, contenente altri opuscoli indirizzati a Donato de Donato, andò perduto a causa di un attacco dei corsari, obbligando il mittente a inviare altri «quattro esemplari dentro una scatoletta, franca di porto fino a cotesta città di Firenze» (Lettera di N. Lanzani a A. Magliabechi, Napoli, 18 aprile 1704, ivi, p. 724).

<sup>24</sup> Su Tozzi vedi ivi, pp. 967-969. Del carteggio con il Magliabechi, si conserva una lettera del 23 marzo 1704 nella quale Porzio accennava alla fase finale della stesura del *De motu corporum*. Per il testo della missiva vedi p. 970.

torchi del Mosca nel 1711 e giudicato «degnò di molta lode» nel *Giornale de' letterati* del 1712<sup>25</sup>.

*Appendice dei libri manoscritti*

ALBUCASIM<sup>26</sup>, *De formis Instrumentorum ad omnes aegritudines et de cura earum*, codice manoscritto membranaceo, *in folio*.

*Gulielmi medici Placentini de Saliceto in Scientia medicinalem*, codice manoscritto membranaceo, *in folio*.

*Liber de re erbaria*<sup>27</sup>, codice manoscritto membranaceo, in 4°.

*Libro di Quistioni naturali*, codice manoscritto membranaceo, *in folio*.

*Varii Segreti, ed il libro chiamato Tesauro de' Poveri scritto l'anno 1410*, codice manoscritto membranaceo, in 4°.

*Appendice dei libri a stampa*

*Acta eruditorum Lipsiae usque ad annum 1708*, Lipsiae, 1682, 21 tomi, in 4°.

*Acta philosophica societatis Regiae in Anglia. Auctore Henrico Oldenburgio*<sup>28</sup>, 5 voll., Amstelodami, apud Henricum & Theodorum Boom, 1664, in 12°.

*Acta philosophica anni 1669mi [...] Ab Henrico Oldenburgio*, Francofurti, sumptibus Danielis Paulli, 1671, in 12°.

ALESSANDRINI Giulio, *Salubrium, sive de sanitate tuenda*, Coloniae Agrippinae, apud Gervinum Calenium & haeredes Quentelios, 1575, *in folio*.

ALPINO Prospero, *De praesagienda vita & morte aegrotantium. Libri septem*, Francofurti, apud Ionam Rhodium, 1601, in 8°.

– *De medicina aegyptiorum, libri quatuor & Iacobi Bontii [...] De medi-*

<sup>25</sup> «Giornale de' letterati d'Italia» IX (1712), pp. 464-465.

<sup>26</sup> Abu al-Quasim al-Zahrawi (secoli X-XI).

<sup>27</sup> La voce «Cibaria» è stata depennata e sostituita in interlinea con «Erbaria».

<sup>28</sup> L'anno di stampa del compilatore è errato, non essendo ancora stati pubblicati gli *Acta* nel 1664.

*cina indorum*, Parisiis, apud Viduam Gulielmi Pelé & Ioannem Duval, 1646, in 4°.

AL-SUYUTI<sup>29</sup>, *De proprietatibus ac virtutibus medicis animalium, plantarum, gemmarum ac tractatus triplex. Auctore Habdarrabmano Asiu-tensi Aegyptio. Nunc primum ex arabico idiomate Latinitate donatus ab Abrahamo Ecchellensi [...]* Ex MS Codice Bibliothecae Eminen-tissimi Cardinalis Mazarini, Parisiis, apud Sebastianum Cramoisy, Regis & Reginae Regentis Architypographum, et Gabrielem Cra-moisy, 1647, in 8°.

ANTHONY Francis, *Panacea aurea sive Tractatus duo de ipsius auro pota-bili. Nunc primum in Germania ex londinensi exemplari excusi [...]*<sup>30</sup>, Hamburgi, ex bibliopolio Frobeniano, 1618, in 8°.

BACCI Andrea, *De thermis [...]* Libri septem [...]<sup>31</sup>, Venetiis, Apud Feli-cem Valgrisium, 1587, in folio.

BACK James de, *Dissertatio de corde in qua agitur de nullitate spirituum, de haematosi, de viventium calore &c*, Rotelodami, ex officina Arnol-di Leers, 1671, in 12°.

BAYLE François, *Opuscula, quorum alia nunc primum in lucem prodeunt; alia quae latino sermone scripta, & typis mandata fuerunt, ab Autho-re sunt emendata; alia quae primum ab Autore scripta sunt gallico sermone, in latinum versa sunt [...]*<sup>32</sup>, 4 voll., Tolosae, apud Guillel-mum Robert, 1701, in 4°.

BAYLE Pierre, *L'histoire du foetus humain, recoeuillie des extraits de Monsieur Bayle & publiée par monsieur du Rondel*, a Leyde, chez Pierre van der Aa, 1688, in 12°.

<sup>29</sup> al-Suyūṭī, Ḡalāl al-Dīn 'Abd al-Raḥmān ibn Abī Bakr ibn Muḥammad (1445-1505).

<sup>30</sup> Edizione tedesca che precede quella inglese pubblicata nel 1616 con il titolo *Apo-logia veritatis illucescentis, pro auro potabili* (Londini, Johan. Legatt).

<sup>31</sup> Sebbene il frontespizio rechi l'anno 1588, il compilatore indica il 1587, anno al quale risale la lettera dedicatoria a papa Sisto V inserita dal Bacci in apertura di questa seconda edizione del *De thermis* seguita a una prima del 1571.

<sup>32</sup> LAC1726 riporta il titolo *Opera omnia*, specificando l'anno, 1700, e la consi-stenza in 4 volumi. A quest'anno risalgono, però, le *Institutiones physicae ad usum scho-larum accomodatae*, in 3 tomi, mentre nell'anno seguente, in 4 tomi, vedranno la luce gli *Opuscola*. La voce potrebbe dunque riferirsi a quest'ultimo titolo.

BARTHOLIN Caspar, *Institutiones anatomicae corporis humani utriusque sexus historiam & declarationem exhibentes* [...], Goslariae, typis Nicolai Dunckeri, impensis Johannis Hallervordij, 1632, in 8°.

BARTHOLIN Thomas, *Historiarum anatomicarum rariorum centuriam I et II*<sup>33</sup>, Hafniae, typis academicis Martzani, sumptibus Petri Hauboldt bibl., 1654, in 8°.

– *De nivis usu medico observationis variae. Accessit D. Erasmi Bartholini De Figura nivis dissertatio cum operum auctoris catalogo*, Hafniae, typis Matthiae Godicchii, sumptibus Petri Hauboldt bibl., 1661, in 8°.

– *Epistolae medicinales a doctis vel ad doctos scriptarum. Centuria I & II* [...] <sup>34</sup>, Hafniae, typis Matthiae Godicchenii, impensis Petri Hauboldt, bibl., 1663, in 8°.

– *De anatome practica, ex cadaveribus morboris adornanda, consilium, cum operum auctoris hactenus editorum catalogo*<sup>35</sup>, Hafniae, sumptibus Petri Hauboldt, literis Georgii Gødiani, 1674, in 4°.

– *De medicis poetis dissertatio*, Hafniae, prostat apud Danielelem Paulli bibliopolam regium, literis Henrici Gødiani, Reg. & Acad. typographi, 1669, in 8°.

– *De usu flagrorum in re medica & veneria lumborumque & renum officio. Accedunt De eodem renum officio Joachimi Olhafii & Olai Wormii Dissertatiunculae*, Francofurti, ex bibliopolio hafniensi Danielis Paulli bibl. reg., 1670, in 8°.

– *Acta medica et philosophica Hafniensia ann. 1674. 1675. 1676* [...] <sup>36</sup>, Hafniae, sumptibus Petri Hauboldt acad. bibl. Typis Georgii Gødiani, typogr. reg., 1677, in 4°.

– *Anatome quartum renovata* [...] <sup>37</sup>, s.n.t, Lugduni Batavorum, 1684.

<sup>33</sup> La pubblicazione, edita in tre volumi tra il 1654 e il 1659, comprende complessivamente 6 centurie.

<sup>34</sup> Primo di quattro volumi pubblicati tra il 1663 e il 1667.

<sup>35</sup> Il catalogo attesta 1665, ma l'unica edizione conosciuta sembra essere quella del 1674 con medesime note editoriali.

<sup>36</sup> Trattasi del terzo e quarto volume di cinque pubblicati tra il 1673 e il 1680.

<sup>37</sup> Il catalogo attesta 1683, ma tra le diverse edizioni succedutesi, non ne ho individuata alcuna di questo specifico anno. Potrebbe trattarsi dell'edizione lionese, in 8°, del 1673 (ed officina Hackiana). Altre stampe lionesi sono quella del 1677 (sumpt. Joan. Ant. Huguëtan, & soc.) e quella del 1684 (sumpt. Marci & Joan. Henrici Huguëtan) che ho scelto per vicinanza cronologica.

BARRA Pierre, *De veris terminis partus humani. Libri tres ex Hippocrate [...] Accessit Historia mulieris romanae iam ab annis quatuor gravidae cum responsione vaticina eiusdem auctoris & explicatione responsionis*, Lugduni, sumpt. Christophori Fourmy, 1666, in 8°.

BAUHIN Gaspard, *De hermaphroditorum monstrosorumque partuum natura [...] Libri duo hactenus non editi [...]*<sup>38</sup>, Oppenheimii, typis Hieronymi Galleri, aere Johan-Theodori de Bry, 1614, in 8°.

BERNIER Jean, *Essais de médecine où il est traité de l'histoire de la médecine et des medecins. Du devoir des medecins à l'égard des malades & de celui des maladies à l'égard des medecins. De l'utilité des remedes & de l'abus qu'on en peut faire [...]*, a Paris, chez Simon Langronne, 1689, in 4°.

BERTINI Anton Francesco, *La medicina difesa dalle calunnie degli uomini volgari e dalle opposizioni de' dotti, divisa in due dialoghi [...]*, in Lucca, per i Marescandoli, 1699, in 4°.

BEVERWIJCK Johan van, *Epistolica quaestio de vita termino fatali an mobili? Cum doctorum responsis [...]*<sup>39</sup>, Lugduni Batavorum, ex officina Ioannis Maire, 1636, in 4°.

– *Idea medicinae veterum [...]*, Lugd. Batav., ex officina Elseviriorum, 1637, in 8°.

– *Epistolicae quaestiones cum doctorum responsis. Accedit ejusdem nec non Erasmi, Cardani, Melanchthonis medicinae encomium*<sup>40</sup>, Roterdami, sumptibus Arnoldi Leers, 1644, in 8°.

BÈZE Théodore de, *De pestis contagio & fuga dissertatio. Accessit Andreae Riveti eiusdem argumenti epistola in qua & mos cadavera mortuorum in templis sepeliendi redarguitur*<sup>41</sup>, Lugd. Batav., ex officina Elseviriorum, 1636, in 12°.

<sup>38</sup> Il frontespizio calcografico presenta una seconda sottoscrizione nella cornice inferiore: «Francofurti, excudebat Mathaeus Becker: impensis Io. Theo. & Io. Israel de Brij, frat., 1600».

<sup>39</sup> L'AC1726 attesta anche la *Dissertatio epistolica de termino vitae ad [...] Johannem Beverovicium [...] Addita est propter argumenti affinitatem ejusdem Disputatio de peste (Utrajecti, excudit Wilhelmus typographus, 1641)* del predicatore Gijnsbert Voet.

<sup>40</sup> L'opera si suddivide in due parti.

<sup>41</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1686.

*Bibliothèque universelle et historique par M. Le Clerc*<sup>42</sup>, 25 voll., Amsterdam, chez Wolfgang, Waesberge, Boom et van Someren, 1686-1693, in 12°.

*Bibliothèque choisie pour servir de suite a la Bibliothèque universelle par M. Le Clerc*<sup>43</sup>, 24 voll., Amsterdam, chez Henry Schelte, 1703-1712, in 12°.

BIDLOO Govard, *Anatomia humani corporis centum & quinque tabulis, per artificiosiss. G. de Lairese ad vivum delineatis, demonstrata, veterum recentiorumque inventis explicata plurimisque, hactenus non detectis, illustrata*, Amstelodami, sumptibus viduae Joannis à Someren, haeredum Joannis à Dyk, Henrici & viduae Theodori Boom, 1685, in folio.

BILLICH Anton Günther, *Observationum ac paradoxorum chymiatricorum. Libri duo: quorum unus medicamentorum chymicorum praeparationem; alter eorundem usum succinctem perspieuequae explicat*<sup>44</sup>, Lugduni Batavorum, ex officina Ioannis Maire, 1631, in 4°.

– *De vanitate medicinae chymicae, hermeticae seu spagyricae dissertatio. Eiusdem anatomia fermentationis platonicae. Accesserunt de eadem Hermanni Conringii exercitationes & Danielis Sennerti epistola*<sup>45</sup>, Francofurti ad Moenum, impensis Joannis Beyeri, typis Casparis Röteli, 1643, in 8°.

BLASIUS Gerard, *Impetus Jacobii Primerosii in Vopiscum Fortunatum Plempium retusus*<sup>46</sup>, Amstelodami, sumpt. Joannis Ravesteynii, 1659, in 4°.

BOYLE Robert<sup>47</sup>, *Nova experimenta physico-mechanica de vi aeris elastica*

<sup>42</sup> Nel 1718 fu pubblicato il tomo XXVI contenente *Les tables des matieres*. Dal tomo XVI al XXV lo stampatore fu il solo Abraham Wolfgang.

<sup>43</sup> I tomi complessivi furono 28, l'ultimo dei quali, pubblicato nel 1718, contiene gli indici cumulativi.

<sup>44</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1630.

<sup>45</sup> L'opera si suddivide in due parti.

<sup>46</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1669.

<sup>47</sup> Di Boyle, l'AC1726 segnala numerose opere di ambito fisico e chimico tra le quali: *Tentamina quaedam physiologica diversis temporibus & occasionibus conscripta*, pubblicato con l'*Historia fluiditatis et firmitatis* (Amstelodami, apud Danielem Elzevirium, 1667); *Chymista scepticus vel dubia et paradoxa chymico-physica circa spagyricorum principia* (Rotterdam, ex officina Arnoldi Leers, 1668); *Paradoxa hydrostatica*

- & ejusdem effectibus facta maximam partem in nova machina pneumatica [...]*, Oxoniae, excudebat H. Hall Academiae typographus, impensis Tho. Robinson, 1661, in 8°.
- *Apparatus ad historiam naturalem sanguinis humani, ac spiritus praecipue ejusdem liquoris [...]*, Londini, impensis Samuelis Smith, 1684, in 8°.
- BOREL Pierre, *Historiarum & observationum medicophysicarum, centuriae IV [...]* Accesserunt Isaaci Cattieri [...]. *Observationes medicinales raras [...]* Et Renati Cartesii vita eodem P. Borello auctore<sup>48</sup>, Francofurti, apud Laur. Sigismund Cörner, bibliopolam lipsiensem, 1670, in 8°.
- BOSSCHE Willem van den, *Historia medica, in qua libris IV Animalium natura et eorum medica utilitas exacté & luculenter tractantur. Cum iconibus eorum, ad vivum delineatis [...]*, Bruxellae, typis Ioannis Mommarti, 1639, in 4°.
- BOVIO Zefriale Tommaso, *Melampigo overo Confusione de' medici sofisti, che s'intitolano rationali, et del dottor Claudio Geli & suoi complici nuovi Passali & Achemoni [...]*, in Verona, appresso Francesco dalle Donne, 1595, in 4°.
- BRUEL Walter, *Praxis medicinae, or, The physician practice: wherein are contained all inward diseases from the head to the foot. Explaining the nature of each disease, with the part affected: and also the signes, causes, and prognostiques, and likewise what temperature of the ayre is most requisite for the patients abode, with direction for the diet he ought to observe, together with experimentall cures for every disease [...]*, London, printed John Norton for William Sheares, 1639, in 4°.
- CAMERARIUS Johann Rudolph, *Sylloges memorabilium medicinae et mirabilium naturae arcanorum centuriae XX [...]* Editio altera,

(Rotterdam, ex officina Arnoldi Leers, 1670); *Tentamen porologicum sive ad porositatem corporum tum animalium tum solidorum detegendam* (Londini, impensis Samuelis Smith, 1684); *Origo formarum et qualitatum juxta philosophiam corpuscolarem considerationibus & experimentis illustrata* (Genevae, apud Samuelem de Tournes, 1688, datato erroneamente 1687); *Experiments and considerations about the Porosity of Bodies in two Essays* (London, Printed for Sam. Smith, 1684).

<sup>48</sup> Il compilatore scrive *observationes* invece di *observationum*.

*emendate & quatuor centuriis postumis aucta*<sup>49</sup>, Tubingae, sumptibus Joh. Georg. Cottae, bibliop., typis Martini Rommeii, 1683, in 8°.

CAMPANELLA Tommaso, *Medicinalium, iuxta propria principia, libri septem. Opus non solum medicis, sed omnibus naturae et privatae valetudinis studiosis utilissimum*, Lugduni, ex officina Ioannis Pillehotte, sumptibus Ioannis Caffin & Francisci Plaignard, 1635, in 4°.

CAPUA Leonardo, *Parere [...] divisato in otto ragionamenti ne' quali partitamente narrandosi l'origine e'l progresso della medicina, chiaramente l'incertezza della medesima si fa manifesta*, Napoli, per Giacomo Raillard, 1689, in 4°.

CARDANO Girolamo, *Opera omnia tam hactenus excusa; hic tamen aucta & emendata quam nunquam alias visa ac primum ex auctoris ipsius autographis eruta. Cura Caroli Sponii [...]*, 10 voll., Lugduni, sumptibus Ioannis Antonii Huguetan, & Marci Antonii Ravaud, 1663, in folio.

CASTEELE Pieter van de, *Kreophagia sive de esu carniū libri IV [...]*, Antuerpiae, ex officina Hieronymi Verdussii, 1626, in 8°.

CASTELLI Pietro, *Epistola [...] ad condiscipulos suos Ioannem Manelphum, et Aetium Cletum viros doctissimos, in qua nomine bellebori simpliciter prolato tum apud Hippocratem tum alios auctores intelligendum album & ab hoc purgatas à Melampode Proeti Regis Argivorum furentes filias atque ab Anticyreo sanatum Herculem insanientem*, Romae, ex typographia Iacobi Mascardi, 1622, in 4°.

CASTRO Estevão Rodrigues, *De meteoris microcosmi. Libri quatuor. Cum indice rerum et verborum*, Florentiae, apud Iunctas, 1621, in folio.

CELSE Aulo Cornelio, *De re medica libri octo [...]* Accessit huic thesaurus verius quam liber Scribonii Largi titulo *Compositionibus medicamentorum [...]*, Parisiis, apud Christianum Vuchel, 1529, in folio.

CESALPINO Andrea, *Quaestionum peripateticarum lib. V [...]* *Quaestionum medicarum libri II. De medicament. facultatibus lib. II [...]*, Venetiis, apud Iunctas, 1593, in 4°.

CHARAS Moïse, *Pharmacopée royale galenique et chymique [...]*, a Paris, chez l'auteur, 1676, in 4°.

<sup>49</sup> L'opera si suddivide in due parti.

- CHARLETON Walter, *Exercitationes pathologicae in quibus morborum penè omnium natura, generatio & caussae ex novis anatomicorum inventis sedulò inquiruntur* [...], Londini, typis Tho. Newcomb, prostant autem venales apud Joh. Martin, Jac. Allestry, & Tho. Dicas, 1661, in 4°.
- *Exercitationes de oeconomia animali novis in medicina hypothesibus superstructa & mechanicè explicata. Quibus accessere Guilielmi Cole, M.D. De secretione animali cogitata, ad hanc oeconomiam praecipue spectantia* [...], Hagae-Comitum, apud Arnoldum Leers, 1681, in 12°.
- CLERMONT Charles, *De aere, locis & aquis terrae Angliae; deque morbis Anglorum vernaculis. Cum observationibus ratiocinatione & curandi method illustratis*, Londini, typis Thomae Roycroft & impensis Johannis Martyn, 1672, in 12°.
- COLLINS Samuel, *A systeme of anatomy, treating of the body of man, beasts, bird, fish, insects, and plants illustrated with many schemes, consisting of variety of elegant figures, drawn from the life, and engraven in seventy four folio copper-plates. And after every part of man's body hath been anatomically described, its diseases, cases, and cures are concisely exhibited* [...], 2 voll., in the Savoy [Londra], printend by Thomas Newcomb, 1685, in folio.
- COLMENERO DE LEDESMA Antonio, *Chocolata inda. Opusculum de qualitate & natura chocolatae* [...] Hispanico antebac idiomate editum: nunc vero curante Marco Aurelio Severino [...] in latinum translatum, Norimbergae, typis Wolfgangi Enderi, 1644, in 12°.
- CONRIG Hermann, *De sanguinis generatione et motu naturali. Accedunt ejusdem et Antonii Guntheri Billichii, De fermentatione, libri duo*, Lugd. Bat., apud Franciscum Hackium; Amsterod., apud Ludovicum Elzevirium, 1646, in 8°.
- CORDO Valerio, *In hoc volumine continentur* [...] *Annotationes in Pedacij Dioscoridis Anazarbeide de medica materia libros V* [...] *Historiae stirpium lib. IIII* [...] *Sylva qua rerum fossilium in Germania plurimarum* [...] *De artificiosis extractionibus Liber* [...] *Compositiones medicinales aliquot non vulgares. His accedunt Stocck-Hornij et Nessi in Bernatium Helvetiorum ditione montium & nascentium in eis stirpium, descriptio Benedicti Aretij* [...] *Item Conradi Gesneri De hortis*

*Germaniae liber recens [...]*, Argentorati, excudebat Iosias Rihelius, 1561, in folio.

CORNELIO Tommaso, *Progymnasmata physica [...]*, Venetiis, typis haeredum Francisci Baba, 1663, in 4°.

CRESCENZO Niccolò, *Tractatus physico-medico in quo morborum explicandorum, potissimum februm nova exponitur ratio. Accessit De medicina, et medico dialogus [...]*, Neapoli, typis Felicis Mosca, 1711, in 4°.

CUREAU DE LA CHAMBRE, Marin, *Novae methodi pro explicandis Hippocrate & Aristotele specimen [...]*, Parisiis, apud Iacobum d'Allin, 1662, in 4°.

*De balneis omnia quae extant apud graecos, latinos, et arabas, tam medicos quam quosunque caeterarum atrium probatos scriptores qui vel integris libris vel quoquo alio modo hanc materiam tractaverunt [...]* In quo aquarum ac thermarum omnium quae in toto fere orbe terrarum sunt [...] *Indicibus quatuor appositis [...]*<sup>50</sup>, Venetiis, apud Iuntas, 1553, in folio.

*Disputationes medicae de natura atque facultatibus ligni sancti nuper ut ferunt aliqui ex Hollandia Romam delati. In quibus quid praecipue contineatur versa pagina indicabit*<sup>51</sup>, Roma, ex typographia Dominici Liliotti, 1602, in 4°.

DELLA MARRA Pio, *Opera pia per la salute del corpo humano [...]*, in Napoli, per il Beltrano, 1634, in 8°.

[DEVAUX Jean], *Le medicin de soi-même, ou l'art de conserver la santé par l'instinct*, a Leyde, chez Claude Jordan, 1687, in 12°.

DIEUDONNÉ Claude, *Pantheum hygiasticum hippocratico-hermeticum de hominis vita, ad centum et viginti annos salubriter producenda libris*

<sup>50</sup> Trattasi di un'ampia raccolta di testi sull'idrologia e la balneologia arricchita da preziose illustrazioni xilografiche.

<sup>51</sup> Contiene: S. PICCOLOMINI, *Epistola in qua probat lignum Corradi esse veram et optimam speciem ligni sancti* (1601); D. CANEVARI, *Innominati Auctoris tractatulus adversus et hujusmodi lignum, et praedictam epistolam Piccolominaei* (1601); C. CLEMENTI, *Epistola apologetica ad Johannem Amodeum, quae innominati Auctoris opinionem refellit, et clarissime demonstrat veram ligni illius essentiam*.

*tribus distinctum* [...] <sup>52</sup>, 3 voll., Bruntruti Excudebat Wilhelmus Darbellay, 1628, in 4°.

DIOSCORIDE Pedanio <sup>53</sup>, *Opera quae extant omnia. Ex nova interpretatione Jani-Antonii Saraceni* [...], Francofurti, sumptibus haeredum Andreae Wecheli, Claudii Marnii & Ioan. Aubril, 1598, *in folio*.

DODOENS Rembert, *Purgantium aliarumque eo facentium tum & radicum & convolvulorum ac deleteriarum herbarum historiae. Libri IIII* [...] *Accessit appendix variarum et quidem rarissimarum nonnullarum stirpium, ac florum quorundam peregrinorum, elegantissimorumque icones omnino novas nec antea editas, singulorumque breves descriptiones continens: cuius altera parte umbelliferae exhibentur non pauca, eodem auctore*, Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini architypographi regii, 1574, in 8°.

DONATI Marcello, *De medica historia mirabili libri sex* [...] *Nunc denuo editum & ab ipsomet auctorem emendatum & multis in locis auctum ac locupletatum. Cum duplici indice. Altero capitum, altero rerum memorabilium*, Venetiis, apud Iuntas, 1597, in 4°.

DRELINCOURT Charles, *De partu octimestri vivaci, diatriba*, Lugduni, sumpt. Christophori Fourmy, 1666, in 8°.  
– *Praeludium anatomicum* [...], [Leida], ex officina Gaasbekiana, 1672, in 12°.

DUVERNEY Joseph-Guichard, *Traité de l'organe de l'ouïe, contenant la structure, les usages & les maladies de toutes les parties de l'oreille*, a Paris, chez Estienne Michallet, 1683, in 12°.

DU CHESNE Joseph, *Tractatus duo: quorum prior inscribitur Diaeteticon poly-historicum, alter vero Pharmacopoea dogmaticorum restituta* [...] <sup>54</sup>, Francofurti, praelo Richteriano, impensis vero Iohann. Theobaldi Schönvvetteri, 1607, in 4°.

<sup>52</sup> Questa edizione attesta un primo frontespizio che riporta il titolo *Pantbeum Hygiasticum hippocratico hermeticum a Claudio Deodato* [...] *collectum* (Excusum Bruntruti et apud Ludovicum König inveniendum anno MDCXXIX).

<sup>53</sup> L'AC1726 attesta, alla pagina 46 r., un *Dioscorides graece* privo di informazioni bibliografiche.

<sup>54</sup> Nel 1607 furono date alle stampe le edizioni di Ginevra, Francoforte e Lipsia.

DUFOUR Philippe Sylvestre, *Novi tractatus de potu caphe, de chinensium the, et de chocolate* [...], Genevae, apud Cramer & Perachon, 1699, in 12°.

ELISIO Giovanni, *La volgare instaurazione Elisiana de li bagni neapolitane et puteolane ad commune utilità del li indocte. Et recreatione delle gente maxime per le primarie femine de la felice Campania*, s.n.t.

ENT George, *Apologia pro circulatione sanguinis: qua respondetur Aemilio Parisano medico veneto*, Londini, excudebat Rob. Young & venales extant apud Guil. Hope, ad insigne Unicornu, prope Peristylum regale, 1685, in 8°.

– *Opera omnia medico-physica, observationibus curiosissimis, ratiociniisque solidissimis, ex solidiore & experimentalis philosophia petitis, nitide superstructa, orationisque elegantia famigeratissima* [...], Lugduni Batavorum, apud Petrum vander Aa bibliop., 1687, in 8°.

ERILACIO Panfilo, *Aquarum natura et facultates per quinque libros digesta: vinorum et aquarum effectuum invicem comparatorum tractatus. De arthritide et podagra consilium* [...] <sup>55</sup>, Coloniae, expensis Ioann Bapt. Ciotti Senens., 1591, in 8°.

FABRIZI D'ACQUAPENDENTE Girolamo, *De visione voce auditu* <sup>56</sup>, Patavii, ex officina Laurentij Pasquati, 1600, in folio.

FERNEL Jean, *De abditis rerum causis libri duo* [...], Lugduni, apud Thomam Soubron & Moysen des Prez, 1597, in 8°.

– *Universa medicina, cum notis, observationibus, et remedijs secretis Iohannis et Othonis Heurni Ultraject. Aliorumque praestantissimorum medicorum. Cum indice locupletissimo*, 2 voll., Trajecti ad Rhenum, typis Gisberti à Zyll & Theod. ab Ackersdijck, 1656, in 4°.

FIORAVANTI Leonardo, *De' capricci medicinali* [...] *Libri quattro* [...] *Di nuovo dall'istesso auttore in molti luoghi, di secreti importantissimi ampliati; i quali così a professori di Fisica, come di Chirurgia erano grandemente necessarij* [...], in Venetia, appresso Valentino Mortali, 1665, in 8°.

<sup>55</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1541.

<sup>56</sup> Contiene: *De visione sive de oculo visus organo*; *De voce sive de larynge vocis organo*; *De auditu sive de aure auditus organo*. Le tre sezioni sono rispettivamente dedicate a Giacomo Foscarini, Leonardo Donà e Giovanni Dolfin.

- FLUDD Robert, *Utriusque cosmi, maioris scilicet et minoris, metaphysica, physica atque technica historia* [...], 2 voll., Oppenheimii, aere Johan-Theodori de Bry, typis Hieronymi Galleri, 1617-1623, *in folio*.  
 – *Medicina Catholica, seu mysticum artis medicandi sacrarium. In tomos divisum duos. In quibus metaphysica et physica tam sanitates tuendae quam morborum propulsandorum ratio pertractatur* [...]<sup>57</sup>, Francofurti, typis Caspari Röteli, impensis Wilhelmi Fitzeri, 1629, *in folio*.
- FOLLIN Johann, *Synopsis tuendae et conservandae bonae valetudinis ex probatissimis quibusque authoribus digesta & in gratiam ac utilitatem omnium ad venerandam senectutem aspirantium conscripta & in luce edita*, Coloniae Agrippinae, typis viduae Valentini Clementis, 1646, in 12°.
- FOUQUET Marie, *Recueil des remedes faciles et domestiques, choisis, esperimentez & tres-approuvez pour toutes fortes de maladies internes & externs & difficiles a guerir*, 2 voll., Dijon, Jean Ressayre, 1686, in 12°.
- FRANCKENAU Georg Friedrich, *Onychologia curiosa sive De unguibus tractatio physico-medica, non tantum eorum physiologiam ubi et de cornibus sed et pathologiam ac therapiam tradens, observationibus oppido raris* [...], Janae, sumptibus Johannis Biellkii, 1696, in 4°.
- FREITAG Johann, *Noctes medicae sive de abusu medicinae tractatus* [...] *Accessit dissertatio perspicua de sanitate & morbo novis verarum opinionum flosculis respersa. Et Poematum iuvenilium eiusdem auctoris manipulus calci operis annexus*, Francofurti, ex officina typographica Iohannis Bringeri, sumptibus Ioannis Berneri, 1616, in 4°.  
 – *Detectio & solida refutatio novae sectae Sennerto-Paracelsicae recens in philosophiam & medicinam introductae, qua antiquae Veritatis oracular, et Aristotelicae ac Galenicae doctrinae fundamenta convel-*

<sup>57</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1619. Nel 1631, per i tipi di Wolfgang Hofmann, fu edita la seconda parte del primo tomo intitolata *Integrum morborum mysterium: sive medicinae catholicae*, contenente le seguenti opere: *Katholikon medicorum kaptatron*; *Pulsus, seu nova et arcana pulsuum historia*. Quest'ultima è inserita nell'AC1726 assieme a tre altre opere del Fludd: *Veritatis proscenium* (Francofurti, typis Erasmi Kempfferi, sumptibus Joan. Theodor. de Bry, 1621); *Clavis philosophiae et alchymiae* (Francofurti, Prostat apud Guilhelmum Fitzerum, 1633); *Monochordum mundi symphoniacum* (Francofurti, apud Ioan. Theodor. De Bry, 1622).

*lere & stirpitus eruderare moliuntur novatores [...] Editio nova [...],* Amsterdami, apud Guiljelmum Blaeu, 1637, in 8°.

FUSCONE Pietro Paolo, *Trattato del bere caldo e freddo [...] Dove si disputa se conviene generalmente à tutti così sani come amalati & in particolare a' podagrosi il bere del continovo l'acqua col vino, tanto calda quanto si può sefferire, ovvero molto fredda con neve ò pure come ci vien data dalla natura. Aggiungendovisi in fine un capitolo dove s'insegna il vero modo di conoscere le acque buone e di correggere le triste*, in Genova, appresso Giuseppe Pavoni, 1605, in 4°.

GALENO Claudio, *Delli mezzi che si possono tenere per conservarci la sanità. Recato in questa lingua nostra da M. Giovanni Tarcagnota*, in Venezia, per Michele Tramezzino, 1549, in 8°.

– *A che guisa si possano, e conoscere e curare le infermità dell'animo. Recato in questa lingua nostra da M. Giovanni Tarcagnota*, in Venezia, per Michiele Tramezzino, 1549, in 8°.

GAUDENZIO Paganino, *Della peste, discorso accademico [...]*, in Firenze, per Pietro Nesti all'insegna del Sole, 1631, in 4°.

GEIGER Malachias, *Microcosmus hypochondriacus sive De melancholia hypochondriaca tractatus [...]*<sup>58</sup>, Monachii, apud Lucam Straub, 1652, in 4°.

[GIBSON Thomas], *The anatomy of humane bodies epitomized. Wherein all the parts of man's body with their actions and uses are succinctly described, according to the newest doctrine of the most accurate and learned modern anatomists. By a Fellow of the College of Physicians*, London, printed by M. Flesher for T. Flesher, 1682, in 8°.

*Giornale de' letterati*<sup>59</sup>, 7 voll., in Roma, per Niccolò Tinassi, 1678, in 4°.

GORIO Camillo, *Brevis discursus de fractura brachii et an in ipsa conveniant ferulae [...]*, Romae, ex typographia Iacobi Mascardi, 1617, in 4°.

<sup>58</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1651.

<sup>59</sup> Fondato dall'abate Francesco Nazzari nel 1668 e stampata da Nicolò Angelo Tinassi, dopo il 1675 proseguì in due edizioni diverse edita a Roma con lo stesso titolo: una, pubblicata fino al 1679, diretta dal Nazzari per i tipi del nuovo stampatore Giacomo Mascardi; l'altra, diretta fino al 1681 da Giovanni Giustino Ciampini e successivamente da Francesco Maria Vettori fino al 1683, per i tipi del Tinassi.

- GRAAF Ranier de, *De mulierum organis generationi inservientibus tractatus novus: demonstrans tam homines & animalia caetera omnia, quae vivipara dicuntur, haud minus quam ovipara ab ovo originem ducere* [...], Lugduni Batav., ex Officina Hackiana, 1672, in 8°.
- GRAFENBERG Johannes Schenck von, *Observationum medicarum variorum libri VII* [...], Francofurti, sumptibus Joannis Beyeri, Excudebat Hieronymus Polichius, 1665, in folio.
- GRATAROLI Guglielmo, *Opuscula* [...], Lugduni, apud Gabrielem Coterium, 1558, in 16°.
- GRUBE Hermann, *De ictu tarantulae et vi musices ejus curatione, conjecturae physico-medicae*, Francofurti, ex Bibliopolio Hafniensi, Danielis Paulli, 1679, in 8°.
- Gynaeciorum sive de mulierum affectibus commentarii Graecorum, Latinorum, Barbarorum iam olim & nunc recens editorum in tres tomos digesti et necessariis passim imaginibus illustri. Cum indicibus*<sup>60</sup>, 3 voll., Basileae, per Conradum Vualdkirch, 1586-1588, in 4°.
- HANNEMANN Johann Ludwig, *Fasciculus miscellanearum quaestionum sexaginta* [...], Breae, typis Arnoldi Wessellii, 1672, in 4°.
- HARVEY William, *Exercitationes de generatione animalium. Quibus accedunt quaedam de partu: de membranis ac humoribus uteri: & de conceptione* [...]<sup>61</sup>, Londini, typis Du-Gardianis, impensis Octaviani Pulleyn, 1651, in 4°.
- *Recentiorum disceptationes de motu cordis, sanguinis, et chyli, in animalibus* [...]<sup>62</sup>, Lugduni Batavorum, ex officina Ioannis Maire, 1647, in 4°; contiene anche: PRIMEROSE James, *Exercitationes & animadversiones in librum Guilielmi Harveii* [...] *De motu cordis et circulatione sanguinis*; DRAKE Roger, *Theses de circulatione naturali seu Cordis & sanguinis motu circulari* [...]; PRIMEROSE Jacob, *Antidotum adversus Henrici Regii Ultraiectensis medicinae professoris venetam spongiam sive vindiciae animadversiorum*, Lugduni Bata-

<sup>60</sup> L'AC1726 descrive l'opera composta da tre tomi in uno. Trattasi di una vasta raccolta di scritti di argomento medico riguardanti il sesso femminile.

<sup>61</sup> L'AC1726 attesta anche un'edizione del 1662, in 12°, alla pagina 72 r.

<sup>62</sup> Delle opere che compongono il libro, suddiviso in cinque parti, l'AC1726 attesta soltanto quella di Aselli che è successivamente inserita come voce singola alla pagina 31 v.

vorum, ex officina Ioannis Maire, 1644; ASELLI Gaspare, *De lactibus sive lacteis venis quarto vasorum mesaraicorum genere [...]*, Lugduni Batavorum, ex officina Iohannis Maire, 1640.

HELMONT Jean Baptistae van, *Opera*, Amstelodami, apud Elzeviri, 1652, in 4°.

– *Apologia adversus doctrinae novitatem praetendentes*<sup>63</sup>, Lugduni, sumpt. Ioan. Bapt. Devenet, 1655, in 8°.

HELVETIUS Johann Friedrick, *Microscopium physiognomiae medicum, id est tractatus de physiognomia cujus ope non solum animi motus simul ac corporis defectus interni, sed & congrua iis remedia noscuntur per externorum lineamentorum, formarum, colorum, odorum, saporum, domiciliorum, ac signaturarum intuitum, qui harmonicam hominis constitutionem & medicandi notitiam ex simplicibus indicat [...]*, Amstelodami, apud Janssonio-Waesbergios, 1676, in 12°.

HORST Jakob, *De aureo dente maxillari pueri Silesii, primum, utrum eius generatio naturalis fuerit [...]* Et *De noctambulorum natura, differentiis et causis [...]*, Lipsiae, impensis Valentini Voegelini bibliop., 1595, in 8°.

HUARTE Juan, *Examen de ingenious para las ciencias. Donde se muestra la diferencia de habilidades que ay en los hombres; y el genero de letras, que a cada uno responde en particular*, Leyde, en la oficina de Juan Maire, 1652, in 12°.

IASOLINO Giulio, *De' rimedi naturali che sono nell'isola di Pithegusa, hoggi detta Ischia. Libri due [...]* Nelli quali si dimostrano molti rimedi naturali, dal detto autore nuovamente ritrovate, oltre quelli che lasciarono scritti gli antichi [...], in Napoli, appresso Giosepe Cacchij, 1588, in 4°.

INGRASSIA Giovanni Filippo, *Informatione del pestifero et contagioso morbo il quale affligge et have afflitto questa città di Palermo & molte altre città e terre di questo Regno di Sicilia nell'anno 1575 et 1576 [...]*, In Palermo, appresso Giovan Mattheo Mayda, 1576, in 4°.

IPPOCRATE, *Opera omnia quae extant in VIII sectiones ex Erotiani mente distributa. Nunc denuo latina interpretatione & annotationibus illu-*

<sup>63</sup> Accanto alla voce è segnato «duplicatus».

*strata, Anutio Foesio Mediomatrico medico authore [...] His praeterea accessere variae in omnes Hippoc. libb. lectiones graece [...] Cum indice quadruplici longe amplissimo & utilissimo, Genevae, typis & sumptibus Samuelis Chouët, 1657, in folio.*

ISRAELI ben Salomon Isaac, *De diaetis universalibus & particularibus, libri II. Hoc est, de victus salubris ratione et alimentorum facultatibus [...]*, Basileae, ex officina Sixti Henricpetri, 1570, in 8°.

KYPER Albert, *Anthropologia corporis humani contentorum et animae naturam & virtutes secundum circularem sanguinis motum explicans. Cui accedit eiusdem Responsio ad pseudo-apologema V.F. Plempii*<sup>64</sup>, Lugduni Batavorum, apud Petrum Dedier, 1660, in 4°.

LA-FRAMBOISIERE Nicolas Abraham, *Le gouvernement necessaire a chacun pour vivre longuement en santé avec le gouvernement requis en l'usage des eaux minerales tant pour la preservation que pour la guerison des maladies rebelles*, Paris, chez Michel Sonnius, 1601, in 8°.

LAMSWEERDE Johannes Baptist, *Respirationis Swammerdammianae exspiratio. Una cum anatomia neologices Joannis de Raei [...] Quibus adjecta est utriusque philosophiae clavis, et mirabilis de carbonum, arenarum, & lapillorum excretionem per alvum & vesicam, urinaeque vomitu historia [...]*, Amstelodami, ex officina Joannis à Someren, bibliopolae, 1674, in 8°.

– *Historia naturalis molarum uteri, in qua de natura feminis ejusque circulari in sanguinem regressu, accuratius disquiritur [...]*, Lugd. Batav., apud Petrum vander Aa, 1686, in 8°.

LANGE Christian, *Miscellanea curiosa medica, annexa disputatione de morbillis, quam prodromum esse voluit novae suae pathologiae animatae itemque de elixir proprietatis [...]*, Lipsiae, sumptibus Thomae Matthiae Götzenii bibliopolae francofurtensis, licteris Johannis-Erici Hahnii, 1666, in 4°.

LANGE Johannes, *Epistolarum medicinalium volumen tripartitum [...]*, Hanoviae, typis Wecheliani, apud Claudium Marnium & haeredes Ioann. Aubrii, 1605, in 8°.

LANZANI Niccolò, *In pseudo-galenicos sive in eos, qui phlebotomiam, cathartica, & vesicantia remedia effroenatè, temerè, & inconsultè*

<sup>64</sup> L'opera si suddivide in due parti.

*præscribunt actiones tres*, Neapoli, E typographia Josephi Roselli, 1703, in 8°.

LANZONI Giuseppe, *Tractatus de balsamatione cadaverum. In quo non tantum de pollinctura apud veteres sed etiam de variis balsamandi cadavera modis apud recentes multae curiosa breviter exponuntur*, Genevae, apud J. A. Chouët & David Ritter, 1696, in 12°.

*Le Journal de sçavans*<sup>65</sup>, Amsterdam, chez Pierre Le Grand, 1669, da l'année 1665 jusqu' a l'an 1700, in 4°.

LE GIVRE Pierre, *Arcanum acidularum Novissime proditum principiorum chymicorum disquisitionis auxilio in quo communis opinio de aquarum mineralium aciditate convellitur. Additae sunt Epistolae multorum illustrium medicorum cum ejusdem responsis [...]*, Amstelodami, apud Janssonio-Waesbergios, 1682, in 12°.

LEMNE Levin<sup>66</sup>, *De habitu et constitutione corporis quam Graeci krasin triviales complexionem vocant, libri duo [...]*, Ienae, exudebat Tobias Steinman, 1587, in 8°.

LEONICENO Niccolò, *De Plinii et aliorum medicorum erroribus liber. Cui addita sunt quaedam, eiusdem auctoris de herbis & fructibus. Animalibus. Metallis. Serpentibus*, Basileae, excudebat Henricus Petrus, 1529, in 4°.

– *Opuscula*, Basileae, apud And. Cratandrum et Io. Bebelium, 1532, in folio.

LICETI Fortunio, *De perfecta constitutione hominis in utero liber unus [...]*, Patavii, apud Petrum Bertellium, 1616, in 4°.

LINDEN Iohannis Antonidae vander, *Medicina phisiologica. Nova curataque methodo. Ex optimis quibusque auctoribus contracta & propriis*

<sup>65</sup> Nel 1669 furono pubblicati 4 numeri.

<sup>66</sup> Dello stesso autore, meglio noto come Levinus Lemnius, l'AC1726 attesta anche: *Libelli tres perelegantes ac festivi. Omnibus artium liberalium candidatis apprime utiles*, pubblicato con *De praefixo cuique vitae termino* (Antuerpiae, apud Martinum Nutium, 1554); *Similitudinum ac parabolarum quae in Bibliis ex herbis atque arboribus desumuntur*, a sua volta pubblicato con il *De gemmis* di Francisco Rueo e il *De astrologia liber* del Lemnius (Francofurti, typis Guolphg. Hofmanni, sumptibus Haeredum Iacobi Fischeri, 1626); *Degli occulti miracoli & varii ammaestramenti delle cose della natura* (in Venetia, appresso Ludouico Auanzi, 1560).

*observationibus locupletata*, Amstelaedami, apud Ioannem à Ravestein, 1653, in 4°.

LOMBARDI Giovanni Francesco, *Synopsis eorum, quae de balneis, aliisque miraculis Puteolanis scripta sunt* [...] *Adiectis balneis Aenariarum, necnon locis obscurioribus non inutilibus scholiis. Opus ab auctore denuò recognitum & locupletatum*<sup>67</sup>, Venetiis, impensis Anelli Sanniti. Venundantur Neapoli apud Antonium Baccolum, ad insigne Aquilae, 1566, in 4°; contiene anche: *Hippocratis Coi iusiurandum, Ioan. Francisco Lombardo interprete; Cl. Galeni libellus, quos, quibus, & quando purgare oporteat, eodem interprete; Scholae Salernitanae versus, Per eundem castigati.*

LOWER Richard, *Tractatus de corde, item de motu & colore sanguinis, et chyli in eum transit. Cui accessit dissertatio de origine catarrhi, in qua ostenditur illum non provenire à cerebro* [...], Londini, typis M. C. impensis J. Martyn, 1680, in 8°.

MAGNO Alberto, *De secretis mulierum item de virtutibus herbarum lapidum et animalium*<sup>68</sup>, apud Ioannem Ianssonium, 1662, in 12°.

MALPIGHI Marcello – FRACASSATI Carlo, *Epistolae anatomicae* [...], Amstelodami, apud Casparum Commelinum, 1669, in 12°.

MANARDO Giovanni, *Epistolarium medicinalium libros XX* [...], Basileae, apud Mich. Isingrinium, 1540, *in folio*.

MATTIOLI Pietro Andrea, *Commentarii in sex libros Pedacii Dioscoridis Anazarbei de materia medica* [...] *Adiectis magnis ac novis plantarum ac animalium iconibus supra priores editiones longe pluribus ad vivum delineatis. Accesserunt quoque ad margines Graeci contextus quam plurimi ex antiquissimis codicibus desumpti qui Dioscoridis ipsius depravatam lectionem restituunt* [...], Venetiis, ex officina Valgrisiana, 1565, *in folio*.

MARCI Jan Marek, *Liturgia mentis seu disceptatio medica, philosophica & optica de natura epilepsiae illius ortu & causis* [...] *Cui accessit*

<sup>67</sup> Sull'opera di Lombardi, qui presente in seconda edizione accresciuta rispetto alla prima del 1659, vedi ANDRIA, op. cit. Gli *Aenariarum balnea* citati nel frontespizio sono opera di Giovanni Elisio.

<sup>68</sup> L'opera è tradizionalmente attribuita ad Alberto Magno, vescovo e filosofo tedesco vissuto nel XIII secolo, ma probabilmente è spuria.

*Tractatus medicus de natura urinae & Consilia tria medica [...]*<sup>69</sup>, Ratisbonae, sumptibus Joh. Conr. Emmirich bibliopolae, typis Augusti Hanckwitz, 1678, in 4°.

MARTIN Jean, *Praelectiones in librum Hippocratis de aere, aquis et locis [...]*, Parisiis, apud Mathaeum & Petrum Guillemot, 1646, in 4°.

MAYOW John, *Opera omnia medico-physica, tractatibus quinque comprehensa [...]*, Hagae-Comitum, apud Arnoldum Leers, 1681, in 8°.

MEIER Michael, *De circulo physico, quadrato: hoc est, Auro, eiusque virtute medicinali, sub duo cortice instar nuclei latente; An & qualis inde potenda sit [...]*, Oppenheimii, typis Hieronymi Galleri, sumptibus Lucae Jennis, 1616, in 4°.

MELETIUS, *De natura structuraque hominis opus; Polemonis Atheniensis, insignis philosophi, Naturae signorum interpretationis; Hippocratis De hominis structura; Dioclis Ad Antigonom regem de tuenda valetudine epistola; Melampyi De nevis corporis tractatus. Omnia haec non prius edita Nicolao Petreio Corcyraeo interprete*<sup>70</sup>, Venetiis, ex officina Gryphii, sumptibus vero Francisci Camotij & sociorum, 1552, in 4°.

MERCKLIN Georg Abraham, *Sylloge physico-medicinalium casuum incantationi vulgò adscribi solitorum, maximeque praecaeteris memorabilium decurias VI complectens [...]*, Norimbergae, impensis Johannis Ziegeri & Georgii Lehmanni, 1698, in 4°.

MERCURIALE Girolamo, *Variarum lectionum, in medicinae scriptoribus & alijs, libri sex [...]*, Venetiis, apud Iuntas, 1588, in 4°.

– *De venenis et morbis venenosis tractatus locupletissimi, variaque doctrina referti non solum medicis, verum etiam philosophis magnopere utiles [...]*, Venetiis, apud Iuntas, 1601, in 4°.

*Miscellanea curiosa medico-physica Academiae naturae curiosorum sive Ephemeridum medico-physicarum Germanicarum. Annus sextus et septimus, anni 1675 & 1676. Continens celeberrimorum virorum tum*

<sup>69</sup> L'opera si suddivide in due parti.

<sup>70</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1562. Il volume è composto da opere di vari autori: Meletius; Marco Antonio Polemone; Ippocrate; Melampo; Diocle di Caristo la cui *Epistola* in questione, indirizzata al re Antigono Gonata, fu associata al suo nome da Paolo di Egina ma non sarebbe autentica.

*medicorum tum aliorum eruditorum in Germania & extra eam observationes medicas, physicas, chymicas cum appendice*<sup>71</sup>, Francofurti & Lipsiae, sumptibus Johannis Friderici Gleditschii bibliopolae Lipsiensis, 1688, in 4°.

MINARDO Ventura, *De balneis Calderii in agro Veronensi [...] Additio etiam compendio eiusdem vernacula lingua rudibus balnea ipsa petentibus cum canonum serie eorum quae observari ex documentis praedictorum opus fuerit, ut in capite elenchus demonstrabit*, Venetiis et Veronae, ex typographia Nova Rubeana, 1689, in 8°.

MIZAULD Antoine<sup>72</sup>, *Harmonia superioris naturae mundi et inferioris; una cum admirabili foedere & sympathia rerum utriusque. Quibus annectuntur Paradoxa doctrinae coelesti accomoda*, Parisiis, ex officina Federici Morelli typographi regij, 1577, in 8°.

– *Opuscolorum* [...], 2 voll., Parisiis, apud Claudium Morellum, 1607, in 8°.

MOELLENBROCK Andreas Valentin, *Cochlearia curiosa, cum indice rerum et verborum locupletissimo*, Lipsiae, sumptibus Joh. Grossii & socii, typis Christophori Uhmanni, 1674, in 8°.

MUNDY Henri, *Opera omnia medico-physica. Tractatus tribus comprehensa. De aere vitali, De esculentis, De potulentis. Una cum appendice de parergis in victu ut chocolata, coffe, thea, tabaco etc.*, Lugd. Batav., apud Petrum Vander Aa, 1685, in 8°.

NAUDÉ Gabriel, *Quaestionum iatro-philologicarum* [...], Genevae, apud Samuelem Chouët, 1647, in 8°.

NICANDRO DI COLOFONE, *Nicandri Theriaca cum scholiaste graeco*<sup>73</sup>, Venetiis, apud Aldum, 1499.

<sup>71</sup> Il periodico fu pubblicato irregolarmente tra il 1670 e il 1706. L'AC1726, che non riporta il titolo completo del numero, si limita a segnalare l'anno 1688, corrispondente alla voce bibliografica integrale che ho riportato, e la generica consistenza in 23 volumi che lasciano intuire il novero complessivo di quelli posseduti.

<sup>72</sup> L'AC1726 riporta anche: *Mizaldus redivivus sive Centuriae XII. Memorabilium utilium ac jocundorum in Aphorismos arcanorum omnis generis locupletes, perpulchre digestae* (Noribergae, impensis Johannis Zigeri, bibliopol., typis Andreae Knorzii, 1681).

<sup>73</sup> Forse un'edizione mutila della prima parte del Dioscoride, *De materia greca*, comprendente: Pseudo Dioscoride, *De venenis, de venenatis animalibus*; Nicander, *Theriaca, Alexipharmaca, Scholia*. G. PETRELLA, *Prime note sugli incunaboli della Biblioteca*

– *Alexipharmaca. Io. Gorraeo Parisiensi medico interprete. Eiusdem interpretis in Alexipharmaca praefatio, omnem de venenis disputationem summatim complectens & annotationes [...]*, Parisiis, apud Vascosanum, 1549, in 8°.

*Nouvelles de la republique des lettres par le sieur Bayle*<sup>74</sup>, 12 voll., A Amsterdam, chez Henri Desbordes, 1684-1687, in 12°.

OBIZZI Ippolito, *De nobilitate medici contra illius obtrectatores. Dialogus tripertitus [...]*, Venetiis, apud Robertum Meiettum, 1605, in 4°.

ORTA Garcia da, *Aromatum et simplicium aliquot medicamentorum apud Indos nascentium historia [...]*, Antuerpiae, ex officina Plantiniana, apud viduam & Ioannem Moretum, 1593, in 8°; contiene anche – con proprio frontespizio ma numerazione di pagina continua e medesimo tipografo e anno di edizione – Christofori ACOSTA, *Aromatum & medicamentorum in Orientali India nascentium*; Nicolao MONARDIS, *Simplicium medicamentorum ex novo orbe delatorum, quorum in medicina usus est, historia*; Nicolao MONARDIS, *Simplicium medicamentorum ex novo orbe delatorum, quorum in medicina usus est, historiae. Liber tertius*.

– *Dell'istoria dei semplici aromati et altre cose che vengono portate dall'Indie orientali pertinenti all'uso della medicina*, in Venetia, appresso l'Heredi Di Girolamo Scotto, 1597, in 8°.

*Ouvrages des sçavans publiez à Leipsic l'année 1682*, 2 voll., a La Haye, Chez Arnout Leers, 1685, in 12°.

PANSA Martin, *Aurei libelli de proroganda vita, in quo causae longioris ac brevioris vitae exquisitè describuntur & quânam diaeta, quibusque medicamentis tam vulgaribus quam pretiosis & arcanis vita longa sit comparanda evidentissimè a fidelissimè monstratur [...]*, Lipsiae, impensis Thomae Schüreri, 1615, in 8°.

PARACELSO Teofrasto, *Opera omnia medico-chemico-chirurgica, tribus voluminibus comprehensa [...]*, 3 voll., Genevae, sumptibus Ioan. Antonij & Samuelis De Tourne, 1658, in folio.

*Oratoriana di Napoli*, in *Gli incunaboli della Biblioteca Oratoriana dei Girolamini. Un primo catalogo*, a cura di G. Petrella, Roma, 2019, p. 29.

<sup>74</sup> La rivista fu pubblicata con interruzione fino al 1718.

- PARÉ Ambroise, *Opera*, Parisiis, apud Iacobum Du-Puys, 1582, *in folio*.
- PEYSSONEL Jean de, *De temporibus humani partus, iuxta doctrinam Hippocratis, tractatus*, Lugduni, sumptibus Ioan. Ant. Huguetan & Marci-Anton. Rauaud D., 1666, in 12°.
- PICCOLOMINI Arcangelo, *In librum Galeni de humoribus, commentarij* [...], Parisiis, apud Bernardum Turrisianum, 1556, in 8°.
- PISO Willem, *De Indiae utriusque re naturali et medica libri quatuordecim* [...], Amstelaedami, apud Elzevirios, 1658, *in folio*.
- PITTORE Giorgio M., *Dialogi del eccellente medico M. Giorgio Pittore Villingano, del modo di conservare la sanità* [...] *Aggiuntovi un Trattato di Arnaldo di Villa nova del modo di conservar la gioventù & ritardar la vecchiezza*, in Vinegia, nella bottega d'Erasmus di Vincenzo Valgrisi, 1550, in 8°.
- *Sermonum convivialium libri X* [...] *Quibus accedit quoque Q. Sereni Samonici Libellus de omnium morborum cura* [...], Basileae, 1559, in 8°.
- PLANIS Campy David de, *Traicté de la vraye unique, grande et universelle medicine des anciens* [...], Paris, chez François Targa, 1633, in 8°.
- PORZIO Luca Antonio, *Erasistratus sive de sanguinis missionis*, Romae, typis Angeli Barnabò, 1682, in 8°.
- *Dissertationes variae*, Venetiis, sumptibus Combi & Lanovii, 1684, in 12°.
- *De motu corporum nonnulla et de nonnullis fontibus naturalibus* [...], Neapoli, impensis Berardini Gessarij, 1704, in 12°.
- *Lettere e discorsi accademici*, in Napoli, nella Stamperia di Michele Luigi Muzio, 1711, in 4°.
- PORZIO Simone, *Trattato de colori de gl'occhi*<sup>75</sup>, in Fiorenza, appresso Lorenzo Torrentino, 1551, in 8°.

<sup>75</sup> Trattasi della traduzione a cura di Giovanni Battista Gelli dell'opera latina del Porzio intitolata *De coloribus oculorum Simonis Portii Neapolitani* (Florentiae, apud Laurentium Torrentinum, 1550). L'AC1726 riporta del Porzio: un'edizione di *Opuscoli diversi* tradotti dal Gelli ed editi a Firenze nel 1551 per i tipi del Torrentino; una generica *Opera philosophica*, anch'essa edizione fiorentina dello stesso anno inserita nella sezione dei libri *Philosophi, Mathematici et Medici* in 4° assieme ai *De rerum naturalium principiis* editi a Napoli, apud Gio. Mariam Scotum, nel 1561. Essendo il primo dei tre titoli inserito nella classe *Libri italici soluta oratione*, si può avanzare l'ipotesi che si tratti di una miscellanea

– *Disputa [...] sopra quella fanciulla della Magna, la quale visse due anni o più senza mangiare & senza bere. Tradotta in lingua fiorentina da Giovam Batista Gelli*<sup>76</sup>, in Firenze, s.d. [ma 1551], in 8°.

PRATENSIS Jason, *De uteris libri duo [...] In quibus opulentissimam simul ac lautissimam naturalium rerum & historiarum suppellectilem invenies*, Amstelaedami, sumptibus Joannis Blaeu, 1657, in 12°.

PRIMEROSE James, *De febribus libri quatuor. In quibus plurimi veterum & recentiorum errores declarantur & refelluntur. Plurima nova & paradoxa continentur*, Roterodami, ex officina Arnoldi Leers, 1658, in 4°.

RATTRAY Sylvester, *Theatrum sympatheticum auctum exhibens varios auctores. De pulvere sympathetico quidem [...] De unguento verò armario [...]*, Norimbergae, apud Johan. Andream Endterum & Wolfgangi junioris haeredes, 1662, in 4°.

*Recueil des plus beaux secrets de médecine pour la guérison de toutes les maladies, blessures & autres accidents qui surviennent au corps humain [...] Avec un Traité des plus excellens preservatifs contre la peste, fièvre pestilentielle, pourpre, petite verole, & toutes sortes de maladies contagieuses*<sup>77</sup>, A Paris, chez Thomas Guillain, 1695, in 12°.

REDI Francesco<sup>78</sup>, *Osservazioni intorno alle vipere*, in Firenze, all'insegna della Stella, 1664, in 4°.

degli opuscoletti del Porzio in lingua volgare inseriti nel presente elenco. Dello stesso anno è *Se l'huomo diventa buono o cattivo volontariamente*, traduzione de *An homo bonus vel malus volens fiat* (Florentiae, apud Laurentium Torrentinum, Torrentino, 1551). Nell'Ottocento, il Giustiniani ebbe modo di discorrere di questi rari opuscoletti che ricordò aver visto nella biblioteca dei Girolamini: L. GIUSTINIANI, *I tre rarissimi opuscoli di Simone Porzio di Girolamo Borgia e di Marcantonio delli Falconi [...]*, Napoli, Marotta, 1817, pp. 25-36. Giustiniani ricorda aver visto presso i Girolamini anche l'opuscolo intitolato: *Modo di orare christianamente con la esposizione del Pater Noster fatta da Mes. Simone Portio Napolitano*, traduzione dal latino del Gelli stampata dal Torrentino nel 1551. L'originale latino – intitolato *Formae orandi christianae enarratio Simonis Portii. Eiusdem in Evangelium Divi Joannis Scholion* – sarebbe stato pubblicato nel 1552. Vedi Simone Porzio *sub voce* a cura di V. Lavenia in *DBI*, 85, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, 2016.

<sup>76</sup> Traduzione volgare del *De puella germanica, quae fere biennium vixerit sine cibo*, pubblicato a Firenze (apud Laurentium Torrentinum), nel 1551.

<sup>77</sup> Sono stati avanzati come autori i nomi di Nicolas Lamery e in alternativa Michel Mourgues.

<sup>78</sup> Tra le opere di Francesco Redi che l'AC1726 attesta figurano: l'edizione parigina

– *Lettera [...] sopra alcune opposizioni fatte alle sue osservazioni intorno alle vipere. Scritta alli signori Alessandro Moro e Abate Bourdelot sig. di Conde e di S. Leger*, in Firenze, nella stamperia della Stella, 1670, in 4°.

REINESIUS Thomas, *Schola jure-consultorum medica libris aliquot comprehensa, quibus principia medicinae in jus transumpta ex professo examinantur [...]*, Lipsiae, impensis Johan. Christ. Tarnovii. Literis Christiani Michaelis, 1679, in 8°.

RHYNE Willem ten, *Meditationes in Magni Hippocratis textum XXIV [...]*, Lugd. Batavorum, apud Johannem à Schuylenburgh, 1672, in 12°.

– *Dissertatio de arthritide: Mantissa schematica: De acupunctura et orationes tres: 1. De chymiae ac botaniae antiquitate & dignitate, 2. De physiognomia, 3. De monstris [...]*, Londini, impensis R. Chiswell, 1683, in 8°.

RIOLAN Jan, *Praelectiones in libros physiologicos & De abditis rerum caussis [...]* Accesserunt opuscula quaedam Philosophica [...]<sup>79</sup>, Parisiis, ex officina Plantiniana, apud Hadrianum Perier, 1601, in 8°.

– *De monstro nato Lutetiae anno Domini 1605. Disputatio philosophica [...]*, Parisiis, apud Olivarium Varennaeum, via Iacobeae, sub signo Victoriae, 1605, in 8°.

ROUSSET François, *Exsectio foetus vivi ex matre viva sine alterutrius vitae periculo & absque foecunditatis ablatione, à Francisco Rosseto Gallice conscripta. Casparo Bauhino [...] latio reddita & variis historiis aucta. Adiecta est Iohan. Albosii [...] foetus per annos XXIX in utero contenti & lapide facti historia*<sup>80</sup>, excudebat Melchior Hartman-

delle *Osservazioni intorno alle vipere* (Chez Olivier de Varennes, 1666); *Lettera sopra alcune opposizioni fatte alle sue osservazioni intorno alle vipere* (Firenze, nella stamperia Stella, 1670); *Osservazioni intorno agli animali viventi che si trovano negli animali* (in Firenze, per Piero Matini, 1684); *Experimenta circa generationem insectorum* (Amstelodami, sumptibus Andreae Frisii, 1671); *Experimenta circa varias res naturales speciatim illas quae ex Indiis afferuntur ut et alia ejusdem opuscula* (Amstelodami, apud Henr. Wetstenium, 1685).

<sup>79</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1602.

<sup>80</sup> Il compilatore dell'*AC1726* attesta un'edizione basilese del 1541, ma con tale titolo ho individuata solo un'edizione francofortese del 1601 che ho scelto. Del 1591, per i tipi di Conradum Waldkirch, è invece l'edizione basilese intitolata *Foetus vivi ex matre viva sine alterutrius vitae periculo caesura*.

- nus, sumptibus Nicolai Bassaei, 1601, in 8°; contiene anche Cornax Mathias, *Historia gestationis foetus mortui per annos plus quatuor*.
- RUEFF Jacob, *De conceptu et generatione hominis [...] libri sex [...] Insertae quoque sunt picturae variae foetus [...]*, Tiguri, Christophorus Froschoverus excudebat, 1554, in 4°.
- SACHS VON LOWENHEIM Philipp Jacob, *Oceanus macro-microcosmicus seu Dissertatio epistolica de analogo motu aquarum ex & ad oceanum, sanguinis ex & ad cor. [...]*, Vratislaviae, sumptibus Esaiæ Fellgiebelii, 1664, in 8°.
- SANSOVINO Francesco, *L'edificio del corpo humano [...] Nel quale brevemente si descrivono le qualità del corpo dello huomo & le potentie dell'anima [...]*, in Venetia, per Comin da Trino di Monferrato, 1550, in 8°.
- SCALIGER Jules-César, *In librum De insomniis Hippocratis commentarius auctus nunc & recognitus*, Amstelaedami, sumptibus Joannis Ravesteinii, 1659, in 12°.
- SCHELHAMMER Günther Christoph, *De auditu liber unus. Quo plerorumque omnium doctorum sententiae examinantur, & auditus ratio nova methodo, ex ipsius naturae legibus, explicatur [...]*, Lugduni Bataavorum, apud Petrum De Graaf, 1684, in 8°.
- SCHOOCK Marten, *De sternutatione tractatus copiosus: omnia ad illam pertinentia, juxta recentia inventa proponens [...]*, Amstelodami, apud Petrum vanden Berge, 1664, in 12°.
- SCHUYL Florentz, *Pro veteri medicina, contra d. Le Vasseur*<sup>81</sup>, Lug. Bat. & Amstelod., apud Gaasbequios, 1670, in 12°.
- SCUTELLARI Giacomo, *In librum Hippocratis de natura humana, commentarius [...]*, Parmae, apud Seth Viottum, 1568, in 4°.
- SELVATICO Giovanni Battista, *De unicornu, lapide bezaar, smaragdo et margaritis eorumque in febribus pestilentibus usu*<sup>82</sup>, Bergomi, typis Comini Venturae, 1605, in 4°.

<sup>81</sup> Il compilatore riporta erroneamente *uteri* in luogo di *veteri*, nominando l'autore Flavii invece di Florentius.

<sup>82</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1705.

- SENNERT Daniel, *Epitome institutionum medicinae et libr. De febribus* [...], Amstelodami, apud Jodocum Jansonium, 1644, in 12°.
- SETTALA Lodovico, *Analyticarum & animasticarum dissertationum. Libri II. His accesserunt eiusdem liber de Naevis tertio impressus. De margaritis nuper ex India ad nos allatis eiusdem iuditium iterum impressum. Et eiusdem iuditij assertio doctore Ilefonso Nuñes Lllenensi medico Hispalensi auctore tertio impressa*, Mediolani, apud Ioannem Baptistam Bidellium, 1626, in 8°.
- SEVERINO Marco Aurelio<sup>83</sup>, *Vipera Phytia. Id est, De viperae natura, veneno, medicina, demonstrationes & experimenta nova*, Patavii, typis Pauli Frambotti bibliop., 1651, in 4°.
- SIMMACO Quinto Sereno, *De re medica sive morborum curationibus liber* [...] *Item Gabrielis Humelbergii Ravenspurgensis, medici, in Q. Sereni librum medicinalem, Commentarij*, Tiguri, Christoph Froschauer, 1540, in 4°.
- SINIBALDI Giovanni Benedetto, *Geneanthropeiae sive De hominis generatione* [...] *Adiecta est Historia foetus Mussipontani*, 2 voll., Francofurti, sumptibus Johannis Petri Zubrodt, 1669, in 4°.
- SITONI Giovanni Battista, *Miscellanea medico-curiosa* [...], Coloniae Agrippinae, apud Joannem Wilhelmum Friessem, 1676, in 4°.
- SWALVE Bernhard, *Querelae ventriculi renovatae, sive Prosopopoia ejusdem naturalia sua sibi vendicatis & abusus tam diaeteticos quam pharmaceuticos perstringentis* [...]<sup>84</sup>, Amstelaedami, apud Joannem Janssonium à Waesberge, 1675, in 12°.
- TARDIN Jean, *Disquisitio physiologica de pilis*, Turnoni, per Guilielmum Linocerium bibliopolam iuratum, 1609, in 8°.
- TASSIN Léonard, *Les administrations anatomiques et la myologie* [...], A Lyon, chez La Veuve de Jean-Bapt. Guillimin, 1696, in 12°.

<sup>83</sup> Di Severino l'AC1726 attesta anche l'*Antiperipatias, hoc est adversus aristoteles De respiratione piscium diatriba* (Napoli, Alberto Tarini, 1659) e *La filosofia degli scacchi* (Napoli, Antonio Bulifon, 1690).

<sup>84</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1635.

TAUVRY Daniel, *Nouvelle anatomie raisonnée ou les usages de la structure du corps de l'homme*<sup>85</sup>, Paris, s.n.t, 1695, in 12°.

*Theatrum sympateticum in quo sympathiae actiones variae singulares & admirandae tam macro quàm microcosmiae exhibentur, & mechanicè, physicè, mathematicè, chemicè & medicè occasione pulveris sympathetici [...] Digbaei, Papinii, Helmontii, aliorum recentiorum scriptorium prolata exhibens & trutinans, atque ipsius pulveris sympathetici germanam & optimam descriptionem simul exponens [...]*<sup>86</sup>, Norimbergae, impensis Joh. And. & Wolffg. Jun. Endterorum heard, 1660, in 12°.

THRUSTON Malachi<sup>87</sup>, *De respirationis usu primario diatriba*, Londini, apud Johannem Martyn, 1670, in 8°.

TOZZI Luca, *Medicinae pars altera ΠΡΑΚΤΙΚΗ, quae hectenùs adversùs morbos adinventata sunt [...]*, 2 voll., Avenione, apud Iacobum Dupe-rier, 1687, in 8°; la prima parte contiene il *Tractatus de natura & curatione singulorum morborum in genere*; la seconda il *Tractatus de morbis imi ventris in genere*.

TRALLIANO Alessandro, *Medicae artis principes, post Hippocratem et Galenum. Graeci Latinitati donati, Arataeus, Ruffus Ephesius, Orbasius, Paulus Aegineta, Aetius, Alex. Trallianus, Nic. Myrepsus. Latini, Corn. Celsus, Scrib. Largus, Marcell. Empiricus. Aliique praeterea, quorum unius nomen ignoratur [...]*<sup>88</sup>, 2 voll., Ginevra, excudebat Henricus Stephanus, 1567, in folio.

TSCHIRNHAUS Ehrenfried Walther von, *Medicina mentis, sive Artis inveniendi praecepta generalia*<sup>89</sup>, Lipsiae, apud J. Thomas Fritsch, 1695, in 4°.

<sup>85</sup> L'anno riportato è errato. L'opera ebbe una prima edizione parigina nel 1690 (E. Michallet) e successive riedizioni parigine nel 1693 (E. Michallet), 1698 (B. Girin) e 1721 (L. d'Houry). Potrebbe trattarsi di una delle edizioni seicentesche. Ho scelto quella del 1695 per vicinanza cronologica.

<sup>86</sup> La traduzione dal francese è di Lorenz Strauss.

<sup>87</sup> Il compilatore indica l'anno errato 1650.

<sup>88</sup> A cura di Henri Estienne.

<sup>89</sup> Accanto alla voce è segnato «optimus». L'opera si suddivide in due parti, la seconda delle quali è intitolata *Medicina corporis seu cogitationes admodum probabiles de conservanda sanitate*.

- VALLA Giorgio, *Opera Omnia*, 2 voll., Venetiis, in aedibus Aldi, 1501, *in folio*.
- VALVERDE Juan de, *La anatomia del corpo umano*, in Venetia, nella stamperia de Giunti, 1586, *in folio*.
- VENUSTI Antonio Maria, *Discorso generale [...] intorno alla generatione, al nascimento de gli huomini, al breve corso della vita humana & al tempo [...]*, in Milano, per Gio. Battista Bidelli, 1614, in 12°.
- VERLE Giovanni Battista, *Anatomia artificiale dell'occhio umano [...]*<sup>90</sup>, in Firenze, per il Vangelisti stamp. Arcivescovale, 1679, in 4°.
- VERTOLERI Corrado, *Dialoghi [...] sopra il parere del signor Lionardo Di Capua intorno alla incertezza della medicina*<sup>91</sup>, s.n.t. [dopo il 1680], in 12°.
- VERZASCHA Bernhard, *Exercitatio de apoplexia et paralyti*, Basileae, Typis Ioh. Iacobi Deckeri Acad. typographi [1662], in 4°.
- VESALIO Andrea, *De humani corporis fabrica*, Basileae, per Ioannem Oporinum, 1555, *in folio*.
- VILANOVA Arnaldo de, *Opera utilissima di Arnaldo Villanova per conservare la sanità [...]*, in Venetia, per Michele Tramezino, 1549, in 8°.  
– *Opera Omnia. Cum Nicolai Taurelli [...] in quosdam libros Annotationibus [...]*<sup>92</sup>, Basileae, ex officina Pernea per Conradum Waldrich, 1585, *in folio*.
- VIVIANI Viviano, *Trattato del custodire la sanità [...]*, in Venezia, appresso Girolamo Piuti, 1626, in 8°.
- VOET Daniel, *Physiologia [...]*, Amstelodami, ex officina Johannis à Waesberge, 1661, in 4°.

<sup>90</sup> Dello stesso anno è una ristampa veneziana.

<sup>91</sup> Dietro il nome di Vertoleri si nascondeva, in realtà, il poeta marinista di origini genovesi Giacomo Lavagna, intento a prendere di mira il di Capua come ricordò Francesco Redi in una lettera a Iacopo del Lapo nella quale scriveva di aver ricevuto notizie da Napoli riguardanti «un tal Lavagna» autore di «un libro contro il libro di Lionardo di Capua, e tutto Napoli sopra di ciò è sottosopra, ed i Cavalieri, e i Signori grandi di quella città hanno pigliato le parti, e le difese di Lionardo di Capua, ma il volgo, e la plebe de' mediconzoli grida, stride, e lo vorrebbe lapidare, come scopritore della medicinale ciurmeria». Lettera di Francesco Redi a Iacopo del Lapo, Dalla Corte all'Imbrogiana, 11 novembre 1681, in *Lettere di Francesco Redi*, cit., p. 45.

<sup>92</sup> Accanto alla voce è segnato «rarus»

VOLCKAMER Johann Georg, *Opobalsami orientalis in theriaces confectio-  
nem Romae revocati examen doctiorumque calculis approbati sinceri-  
tas* [...], Norimbergae, typis Wolfgangi Enderi, 1644, in 12°.

WECKER Johann Jacob, *De secretis libri XVII. Ex varijs authoribus col-  
lecti* [...], Basileae, typis Conradi Waldkirchij, sumptibus Episcopi-  
anorum, 1604, in 8°.

WEINRICH Martin, *De ortu monstrorum commentarius*, [Breslavia],  
sumptibus Heinrici Osthusii, 1595, in 8°.

WILLIS Thomas, *Opera omnia* [...], 2 voll., Amstelodami, 1682, in 4°.

WIRDIG Sebastian<sup>93</sup>, *Nova medicina spirituum curiosa scientia & doctri-  
na* [...] *in qua primo spirituum naturalis constitutio* [...] *Dehinc*  
*spirituum praeternaturalis* [...] *Accedit ob affinitatem argumenti*  
*Anonymi Philalethae tractatus nunquam antehac editus De liquore*  
*alcahest*, [Amburgo], sumptib. Viduae Gothofr. Schultzen, biblio-  
polae Hamburgens, 1688, in 12°.

WITTESTEYN Carl, *Vera totius medicinae forma*, Antuerpiae, ex officina  
Christophori Plantini architypographi regij, 1588, in 8°.

ZACCHIA Paolo, *De' mali hipochondriaci libri tre* [...], in Roma, per Vita-  
le Mascardi, ad istanza di Egidio Ghezzi, all'insegna della Colomba  
in Parione, 1651, in 4°.

ZAMBECCARI Giuseppe, *Esperienze* [...] *intorno a diverse viscere tagliate*  
*a diversi animali viventi* [...] *dedicate all'illustrissimo signore Fran-  
cesco Redi*, in Firenze, per Francesco Onofri, 1680, in 4°.

GIANLUCA FALCUCCI

THE MEDICAL COLLECTION OF THE VALLETTA FUND IN THE  
ORATORIAN LIBRARY OF THE GIROLAMINI IN NAPLES. *This paper*  
*aims to explore the medical culture of the library of Giuseppe Valletta throught*  
*the writing of a functional list of medical books and manuscripts extrapolated*  
*from the 1726 Old Catalog of Oratorian library of the Girolamini in Naples.*

<sup>93</sup> Il compilatore indica erroneamente il nome *Constantini*.

